



ISTITUTO FARLOTTINE Società Cooperativa Sociale

BILANCIO SOCIALE

2019/2020





Indice	Pag.
Premessa: Lettera agli Stakeholder	4
PARTE PRIMA	
Capitolo 1 Principi di redazione e divulgazione del presente bilancio sociale	7
1.1 Metodologia	7
1.2 Modalità di comunicazione	7
1.3 Riferimenti normativi	8
1.4 Ambito e periodo di competenza	8
1.5 Approvazione	8
1.6 Rinvio	8
PARTE SECONDA	
Capitolo 2 Identità aziendale e contesto	9
2.1 Informazioni generali e assetto istituzionale	9
2.2 Storia, Cultura, Evoluzione	10
2.3 Valori di riferimento	12
2.4 Missione aziendale	14
2.5 Composizione base sociale	15
2.6 Territorio di riferimento	16
Capitolo 3 Governo e organizzazione	18
3.1 Tipologia e struttura di governo aziendale	18
3.2 Struttura di governo del settore scolastico	19
3.3 Struttura organizzativa	19
3.4 Organo di controllo	22
Capitolo 4 Politiche e strategie	23
PARTE TERZA	
Capitolo 5 Relazione sociale. Aspetti economici. Risultati	24
5.1 I nostri Portatori di interessi	24
5.2 Attività svolte e risultati raggiunti in relazione alle attese dei principali portatori d'interesse. Aspetti quantitativi e qualitativi	35
5.2.1 L'attività pre-scolastica e scolastica: settori d'intervento e consistenza dei frequentanti. Risultati della didattica	35
5.2.2 L'attività di sostegno alla famiglia: linee di intervento, informazioni di dettaglio, dimensione quantitativa	39
5.2.3 L'impegno di Istituto Farlottine per le disabilità e i disagi dei minori	44
5.2.4 Interventi a favore della crescita professionale di soci e lavoratori	48
5.2.5 L'attività di aiuto e sostegno a favore di persone in situazione di difficoltà economica	51
5.3 La dimensione economica delle attività svolte	52
5.3.1 Produzione e distribuzione del valore aggiunto	52
	2



5.3.2	Rappresentare la ricchezza economica creata e destinata da "Istituto Farlottine" con una accezione più ampia	55
-	Quanta ricchezza economica crea "Istituto Farlottine"?	58
-	La ricchezza economica prodotta da "Istituto Farlottine": che ne abbiamo fatto?	61
5.4	Altri dati economici	65
Capitolo 6 Altre informazioni		66
6.1	Impatto Covid nell'anno. Azioni messe in atto per limitare il contagio	66
6.2	Impatto Covid nell'anno: aspetti economici	67
6.3	indicazioni su contenziosi/controversie	71
6.4	Fatti intervenuti dopo la conclusione dell'anno di bilancio	71
Capitolo 7 Rendicontazione ambientale. Cenni		72
PARTE QUARTA		
	Prospettive future	73



Premessa

Lettera ai Portatori d'interesse

Tutte le imprese sociali sono tenute alla redazione e pubblicazione del bilancio sociale; anche l'Istituto Farlottine è un'impresa sociale, di diritto, in quanto è una cooperativa sociale e, dunque, deve adempiere a questo obbligo.

La nostra cooperativa è, poi, anche un "ente del terzo settore", vale a dire un organismo di diritto privato che persegue precise finalità pubbliche e che, come tale, esiste e opera con l'intento di essere utile alla collettività e di offrire benefici a tutti coloro che vengono coinvolti, direttamente o indirettamente, nel progetto aziendale (i così detti stakeholders, letteralmente: coloro che sono titolari di una posta in gioco e, quindi, i portatori di un interesse).

E' dunque a questa fondamentale categoria che dobbiamo presentare e illustrare il nostro bilancio sociale.

Questo nostro bilancio sociale, pertanto, diviene, al tempo stesso, uno strumento utile per valutare e controllare i risultati conseguiti e deve contribuire, ci auguriamo in maniera importante, a una gestione più efficace e coerente con i nostri valori e la nostra mission.

Esso non è, e non deve essere, un bilancio di esercizio, da noi recentemente approvato, poiché i due strumenti perseguono finalità ben diverse.

L'attività economica che, inevitabilmente, svolge la nostra cooperativa sociale, in quanto azienda, infatti, deve essere coerente con i principi di sana e prudente gestione e deve tendere alla continuità aziendale, in maniera tale da garantire la piena sostenibilità dell'attività che esercitiamo.

Per questo è fondamentale rendicontare, annualmente, come abbiamo gestito l'impresa, se siamo stati in grado di operare efficacemente sul mercato e se sussistono le condizioni per potere ancora operare nello scenario economico.

Contestualmente, però, è altrettanto importante, per un ente del terzo settore, rendicontare come, e se, sono stati ottenuti quegli importanti obiettivi che esso si era prefissato ed il cui valore non può essere evidenziato con un dato numerico, ma con il beneficio, diretto e riflesso, in un contesto collettivo.

A volte, paradossalmente, i due criteri potrebbero sembrare antitetici, poiché un buon imprenditore ha il dovere di contenere i costi, "limando" all'interno di ogni settore della



sua azienda, mentre un "imprenditore sociale", raggiunge l'obiettivo quando ha creato un valore aggiunto, pur se questo ha comportato costi importanti all'interno della sua azienda, ma ha, al tempo stesso, permesso ai suoi stakeholders di soddisfare un loro preciso interesse, non quantificabile sul piano strettamente monetario.

Ne è esempio il fatto di avere sottoscritto, con i nostri dipendenti, un alto numero di contratti a tempo indeterminato, privilegiandoli rispetto a contratti più precari. Ciò preoccupa, sicuramente, l'imprenditore, poiché una simile tipologia contrattuale aumenta il rischio del costo del lavoro, ma permette, al dipendente (che rappresenta uno degli stakeholder più importanti) di ottenere maggiore tranquillità e serenità per sé e per la sua famiglia, impossibili da quantificare sul piano numerico, ma dal valore sociale assai elevato.

Altro esempio, visto che la nostra cooperativa persegue una specifica finalità educativa e didattica, è avere erogato – bene - un servizio così importante, facendo risparmiare, allo stato e agli altri enti pubblici chiamati ad erogarlo, preziose risorse economiche che, in questa maniera, potranno essere destinate ad altre attività, di cui l'intera collettività avrà beneficio.

Potrete inoltre notare, analizzando questo bilancio sociale, come i nostri servizi educativi, siano erogati su un territorio allargato. In buona sostanza, da piccola scuola di quartiere, siamo ora diventati una realtà molto conosciuta e richiesta dalle famiglie che risiedono anche a diversi chilometri di distanza.

Non mi dilungo ulteriormente negli esempi e vi invito, quindi, con grande praticità, a scorrere con attenzione, quanto viene riportato in questo bilancio sociale e ad analizzare ciò che in esso è rappresentato ponendovi una semplice domanda: se non esistesse l'Istituto Farlottine, potrebbero essere ottenuti tutti questi benefici per la collettività?

Ovviamente la risposta è positiva, perché altri soggetti educerebbero i "nostri" bambini e ragazzi, perché i "nostri" insegnanti troverebbero una diversa collocazione lavorativa, come anche il personale della mensa e degli altri servizi.

Tuttavia, forse la qualità sarebbe diversa, poiché, molto probabilmente, non rileveremmo lo stesso amore nell'educare e nel lavorare che caratterizza la nostra comunità e che, ci auguriamo, venga trasmesso, anche come significativo e reale esempio, a tutti coloro che, ogni giorno, vengono in relazione con questa splendida realtà.

I buoni risultati che vedrete pubblicati, tuttavia, non devono essere un punto di arrivo, poiché i bisogni della collettività crescono continuamente e non sono compatibili con chi si adagia sugli allori, ma servono da ulteriore stimolo a chi, pur avendo fatto bene,



continua ad avere ancora più voglia di rimboccarsi le maniche e di lavorare più alacramente.

Per questo non posso mancare di ringraziare tutti coloro, e sono tanti, grazie ai quali possiamo ora presentare questi buoni risultati sociali, con l'auspicio che essi possano essere ripetuti e ancora migliorati.

Un abbraccio fraterno.

Il presidente del
Consiglio di Amministrazione

Andrea Salomoni



PARTE PRIMA

CAPITOLO 1

PRINCIPI DI REDAZIONE E DIVULGAZIONE DEL PRESENTE BILANCIO SOCIALE

1.1 Metodologia

Il modello di bilancio sociale adottato fa riferimento alla teoria dei "portatori di interesse" (stakeholders theory), la quale guarda alla organizzazione come ad un sistema aperto, che risponde ad una pluralità di soggetti, interni ed esterni, portatori di interessi verso l'organizzazione stessa, alle aspettative dei quali la medesima è tenuta a dare delle risposte.

Questo bilancio è indirettamente il frutto del lavoro di tutti coloro che sono impegnati nella nostra cooperativa e cerca di fornire una visione quanto più ampia possibile del significato del nostro impegno e di restituire un'immagine collettiva e finale che fotografi complessivamente il cammino percorso e i risultati raggiunti insieme.

Il processo di rendicontazione sociale consente di acquisire sempre maggior consapevolezza dei valori di fondo, degli obiettivi, delle strategie e delle modalità con cui questi sono quotidianamente tradotti in azione concreta. Attraverso questa consapevolezza è possibile rendere ancor più "socialmente responsabile" il nostro comportamento ed orientare l'attività in modo tale che i risultati perseguiti siano coerenti con i valori di fondo condivisi da tutti noi e dai principali portatori di interessi verso l'attività di Istituto Farlottine (di seguito in questo bilancio anche "Istituto" o "Farlottine").

In tal senso, la rendicontazione sociale riveste una valenza strategica.

Un ulteriore obiettivo connesso alla redazione del bilancio sociale è quello di rappresentare il valore aggiunto prodotto e rendere conto di come è stata distribuita la "ricchezza" generata dalla cooperativa, integrando le informazioni di carattere quantitativo con quelle di carattere qualitativo.

Si precisa infine che il procedimento seguito per determinare i contenuti di questo bilancio è stato basato sul rilevare, analizzare e classificare le informazioni recepite nel bilancio stesso nel rispetto dei principi richiamati nel paragrafo 5 delle "Linee guida", adottate con Decreto Ministro Lavoro e Politiche sociali 4/7/2019 «Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore».

1.2 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è diffuso attraverso i seguenti canali:

- ✓ Assemblea dei soci
- ✓ Comunicazione istituzionale
- ✓ Pubblicazione sul sito internet.



1.3 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) 2001 - tenendo conto, quando ritenuto opportuno, degli aggiornamenti del 2013 - sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Il presente bilancio sociale è predisposto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017.

1.4 Ambito e periodo di competenza.

Il presente bilancio sociale è integralmente ed esclusivamente riferito all'anno scolastico e gestionale 1/9/2019-31/8/2020 e dà conto di tutte le attività svolte da Istituto Farlottine scs.

Si precisa che non si sono verificati cambiamenti significativi di perimetro o dei metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

1.5 Approvazione

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci dell'11 maggio 2021 che ne ha deliberato l'approvazione e la pubblicazione.

1.6 Rinvio

Per tutto quanto non precisato in questo documento si rinvia a quanto enunciato nel bilancio d'esercizio al 31/8/2020, redatto ed approvato secondo le norme civilistiche in materia.



PARTE SECONDA
CAPITOLO 2
IDENTITÀ AZIENDALE E CONTESTO

2.1 Informazioni generali e assetto istituzionale

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/8/2020

Denominazione	<i>ISTITUTO FARLOTTINE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</i>									
Abbreviazione	<i>Farlottine</i>									
Indirizzo sede legale	<i>VIA DELLA BATTAGLIA 10 40141 BOLOGNA</i>									
Indirizzo altre sedi secondarie / operative	<i>Via Toscana 148 40141 BOLOGNA Via Berengario da Carpi 8 40141 BOLOGNA</i>									
Forma giuridica e modello di riferimento	<i>Cooperativa - S.r.l.</i>									
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	Nessuna									
Tipologia	<i>Coop. A</i>									
Data di costituzione	<i>16/12/2010</i>									
CF	<i>03081671202</i>									
P. iva	<i>03081671202</i>									
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	<i>A210218</i>									
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	<i>949</i>									
Tel	<i>051470331</i>									
Fax	<i>051477826</i>									
Sito internet	<i>www.farlottine.it</i>									
Email	<i>segreteria@farlottine.it</i>									
PEC	<i>farlottine@legalmail.it</i>									
Qualificazione ai sensi del Codice del Terzo Settore e delle altre norme in materia	<i>Impresa sociale</i>									
Appartenenza a reti associative e relativa decorrenza	<table border="1"><tr><td><i>FISM</i></td><td><i>2011</i></td></tr><tr><td><i>Confcooperative</i></td><td><i>2012</i></td></tr><tr><td><i>FOE</i></td><td><i>2011</i></td></tr><tr><td><i>AGIDAE</i></td><td><i>2011</i></td></tr></table>		<i>FISM</i>	<i>2011</i>	<i>Confcooperative</i>	<i>2012</i>	<i>FOE</i>	<i>2011</i>	<i>AGIDAE</i>	<i>2011</i>
<i>FISM</i>	<i>2011</i>									
<i>Confcooperative</i>	<i>2012</i>									
<i>FOE</i>	<i>2011</i>									
<i>AGIDAE</i>	<i>2011</i>									



Partecipazioni e quote		Valore nominale
	Banca di Credito Cooperativo Felsinea	€ 3.012,00
Codici ATECO	85.10.00 85.20.00 85.59.90	

2.2 Storia, Cultura, Evoluzione

La fondatrice dell'Istituto Farlottine, intesa come istituzione al servizio del bene dei più piccoli, è Assunta Viscardi, laica domenicana, maestra e scrittrice, nata a Bologna nel 1890 e morta nel 1947.

Assunta ha sempre fatto la maestra, ha amato i bambini e i poveri più di se stessa, ha scritto molti libri e ha promosso diverse iniziative a favore dei bimbi più bisognosi e delle persone povere della città.

È lei che ha dato vita all'Opera di San Domenico per i Figli della Divina Provvidenza, l'ente ecclesiastico che ancor oggi è proprietario dell'Istituto Farlottine. Si è adoperata senza posa perché, diceva, è bene che ogni bambino «abbia la sua speciale carezza, uno speciale senso di protezione, di cura, di affetto, come se fosse unico».

Lo scopo di Assunta, infatti, era quello di «educare alla bellezza» perché, diceva, «far sentire, capire, apprezzare la bellezza è mettere basi di felicità e di bontà».

Ai tempi di Assunta c'erano tante povertà: erano miserie ben riconoscibili perché riguardavano i beni materiali e la scarsità di istruzione. Oggi i bisogni sono più nascosti e per certi aspetti ancor più temibili di quelli di un tempo. Oggi è l'intera famiglia che si trova in difficoltà e i bambini sono forse coloro che pagano il prezzo più alto di questo stato di disorientamento e incertezza.

L'azione educativa svolta da Istituto Farlottine, come è andata evolvendosi in epoca più recente, quindi intende sostenere la famiglia nel suo ruolo educativo. Oggi le povertà sono soprattutto spirituali e affettive. Sono meno visibili di quelle dell'indigenza materiale, ma sono più gravi, perché intaccano non il corpo ma lo spirito.

La storia dell'Istituto Farlottine

Assunta Viscardi nel 1944 riuscì ad aprire una casa per i bambini maschi (il "Nido di Farlotti" a Colunga), e a mettere le basi per l'apertura anche di una casa per le bambine, appunto le "Farlottine", che è però stata inaugurata solo nel 1950 da Valentina Turchi,



succeduta ad Assunta, morta nel 1947. Praticamente il "Nido di Farlotti" e quello delle "Farlottine" erano due "asili" per bambini e bambine in particolari necessità materiali e sociali.

Il nome "Farlotti" deriva da una poesia di Giovanni Pascoli, "Il nido di farlotti", piccoli uccellini indifesi, e rende bene con un'immagine l'intento che stava nel cuore di Assunta: quello di dare accoglienza e protezione ai piccoli più bisognosi di attenzioni e premure.

Nel corso degli anni il Nido di Farlotti si è unito a quello di Farlottine, diventando un unico istituto finalizzato all'educazione dei fanciulli.

Le Sorelle dell'Immacolata hanno condotto l'Istituto Farlottine con amore e dedizione dalla sua apertura fino al 2000, anno in cui, per mancanza di vocazioni, la Congregazione ritenne di non poter proseguire più l'opera educativa.

Una nuova giovinezza

Nell'anno 2001, grazie alla premura del Domenicano P. Vincenzo Benetollo, allora Assistente Ecclesiastico dell'Opera di San Domenico, ha iniziato a risvegliarsi intorno alla figura di Assunta Viscardi un nuovo interesse, come se la Provvidenza volesse fare in modo che la carità, che aveva così abbondantemente caratterizzato la vita di Assunta, continuasse a portare frutto anche ai nostri giorni.

È nata così una piccola Comunità di persone che, affascinate dall'ideale domenicano dell'amore nella verità e dal modo con il quale Assunta Viscardi lo aveva declinato a favore dei bambini, anche i più piccoli, ha iniziato a curare il progetto educativo della scuola e a formare pian piano un corpo docente, non solo preparato professionalmente, ma anche appassionato e coinvolto nella realizzazione di un percorso che riserva una cura particolare all'istruzione, affinché sia valida via di buona educazione e di autentica libertà. La formazione del corpo docente è il vero punto nodale di questo peculiare modo di "far scuola" e si avvale proficuamente del pensiero di San Tommaso d'Aquino, grande cantore della bellezza della natura umana.

L'Opera di San Domenico, dal canto suo, ha dato un indispensabile sostegno alla piccola Comunità che, con la propria presenza e il proprio impegno, dava alimento all'attività educativa e, contestualmente, ha intrapreso ampi lavori di ristrutturazione e ampliamento dell'immobile.

Da quella piccola Comunità intitolata alla Madonna della Tenerezza, a "Maria Glicofilusa", è nata l'omonima Associazione, che ha ottenuto dall'Arcivescovo Card. Carlo Caffarra il riconoscimento a Ente Ecclesiastico nel 2008.

L'Associazione Maria Glicofilusa, che fa parte della Famiglia Domenicana, continua oggi ad animare l'intera comunità educante e, oltre ai soci professi, cioè a coloro che fanno di questa appartenenza una scelta di vita, accoglie anche soci ordinari, cioè persone che intendono mettere qualcosa di sé a servizio del bene dei bambini e della famiglia.



2.3 Valori di riferimento

Istituto Farlottine è anzitutto una struttura scolastica ed educativa, per bambini e ragazzi da 1 a 14 anni, **di orientamento cattolico**. Crediamo dunque in una azione educativa che parta dalla persona concepita come immagine di Dio: ogni bambino, ogni ragazzo, proprio perché è un valore inestimabile, ha il diritto non solo di essere **istruito**, ma anche di essere **educato**, cioè **coltivato in tutte le sue potenzialità, sia fisiche che spirituali**.

Siamo anche convinti che la scuola non debba preoccuparsi solo della mente, **ma anche del cuore** dei bambini, formandoli al senso della **famiglia** e al valore dell'**amicizia**, aiutandoli ad essere **desiderosi di conoscenza, "amanti del bene, volenterosi di riparare e pronti al perdono"** (*Assunta Viscardi*).

L'ispirazione fondamentale

L'Istituto Farlottine si ispira ai **valori di verità, libertà, amicizia, gratuità e perdono**. Questi valori, che promanano direttamente dalle esigenze costitutive della natura umana, non maturano in automatico, ma necessitano di una sapiente opera di coltivazione. Così come l'ostetrica aiuta la madre a "mettere al mondo un bambino", l'Istituto Farlottine intende aiutare i genitori a "dare alla luce" pienamente i propri figli, portando i bambini e i ragazzi, mediante la formazione, a "nascere a se stessi", **guidandoli alla conoscenza della loro unicità e della loro capacità di rapporto costruttivo con la realtà** (con se stessi, con gli altri, con il mondo, con Dio), avviandoli così a conquistare la vera libertà che consiste nel dirigere consapevolmente se stessi verso ciò che è autenticamente buono, cioè conforme alla dignità di cui ogni persona è portatrice. Riconoscere e rispettare, in se stessi e negli altri, questa dignità è insieme il presupposto e l'obiettivo del nostro percorso educativo.

Anche il **metodo** fa parte dell'ispirazione fondamentale, perché sappiamo che **i bambini apprendono "per contatto"**, cioè imparano quello che vivono. Non a caso l'Istituto Farlottine ha preso come maestra e protettrice "**Maria Glicofilusa**" (più nota come "Madonna della tenerezza"), che è la Vergine che tiene il bambino guancia a guancia. Il proposito è quello di affidare tutte le attività alla Vergine Maria, la prima delle educatrici, ma anche quello di indicare con un'immagine lo spirito che anima l'impegno formativo: fare in modo che **i bambini, vivendo in un ambiente sano e sereno, possano apprendere – quasi "per contatto" – i valori che possono aiutarli a crescere e a diventare "belle" persone**.



Maria Madre Glicofilusa, meglio conosciuta come "Madonna della Tenerezza"
(dal greco: glycys= dolce e phileo= amare > che ama la dolcezza)

L'educazione come servizio

Lo spirito di servizio costituisce l'essenza stessa dell'educazione. Come la medicina, che ha il compito di coadiuvare le risorse della natura a vantaggio della salute, così l'educazione ha l'obiettivo di **coltivare le ricchezze della natura umana affinché giungano a piena maturazione**. Il bambino non è dunque il prodotto, il risultato dell'educazione, ma è il vero **protagonista dell'educazione**. Il primato dell'educando si deve alla sua specifica natura. Chi è intorno a lui ha il dovere preciso di aiutarlo a fiorire nella sua propria e originale personalità.

Quindi **l'educatore** si deve porre a servizio di un progetto che non è da creare o da inventare, ma piuttosto da **leggere e riconoscere, da rispettare con premura, ponendo ogni energia a vantaggio del suo sviluppo armonico**. Così, lo scopo principale dell'educatore è quello di diventare progressivamente "inutile": un buon educatore ha infatti il compito di **far crescere il bambino fino a farlo giungere alla piena autonomia**, capace di orientarsi in ogni circostanza verso i beni che sono compatibili con la sete di Assoluto che abita nel cuore di ogni persona.

Premesso e tenuto conto di tutto quanto summenzionato, nello svolgimento della propria attività educativa, scolastica, caritativa, Istituto Farlottine si ispira più specificamente ai seguenti **valori**:

- promozione umana e integrazione sociale delle persone;
- sostegno alle famiglie nei loro compiti educativi;
- crescita umana e cristiana di bambini e ragazzi con disagi relazionali, affettivi e con povertà materiali e culturali;
- continuità di occupazione lavorativa e migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i soci lavoratori;
- tutela della maternità;



- concreta attuazione, secondo le esigenze della società odierna, dell'azione formativa e caritativa iniziata da Assunta Viscardi e improntata al carisma domenicano.

2.4 Missione aziendale

La cooperativa *ISTITUTO FARLOTTINE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE*, in accordo con la legge 381/91, si propone le seguenti **finalità istituzionali**:

- *Gestione attività educative e scolastiche*
- *Sostegno alla famiglia*
- *Continuità occupazionale e crescita professionale di soci e lavoratori*
- *Assistenza persone bisognose*

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

- 1. Istituto Farlottine è cooperativa costituita per perseguire l'interesse generale della comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale delle persone e si propone di attuare le proprie finalità, a favore dei soci e di terzi, attraverso la gestione di servizi educativi, formativi, scolastici, assistenziali e lo svolgimento di attività ad essi connesse o complementari, con specifica attenzione alle persone e alle famiglie in condizioni socialmente deboli.*
- 2. la cooperativa, in conformità alla propria natura di "cooperativa sociale", non ha scopo di lucro ed opera secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata: assume, pertanto, ed applica la disciplina a tal fine stabilita dalla vigente normativa in materia. Ha anche lo scopo di ottenere, tramite la gestione in forma associata, la continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i soci lavoratori.*
- 3. con lo svolgimento delle proprie finalità statutarie la cooperativa intende dare concreta ed attuale attuazione all'azione formativa e caritativa iniziata da Assunta Viscardi in Bologna ed attuata attraverso l' "Opera di san Domenico per i figli della Divina Provvidenza", ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, da essa promosso, attualmente iscritto nel registro delle persone giuridiche presso la prefettura di Bologna, Ufficio territoriale di governo (n. 100, pag. 142 vol. 1).*
- 4. la cooperativa, pertanto, dispone la propria attività ispirandosi al magistero della chiesa cattolica e facendo riferimento alle linee pastorali della arcidiocesi di Bologna.*
- 5. in attuazione delle finalità indicate nei commi che precedono la cooperativa si propone, in particolare:*



- a. di promuovere, istituire, gestire scuole e servizi formativi, educativi, culturali, religiosi, artistici, ricreativi, sportivi, editoriali a favore delle nuove generazioni,
- b. di promuovere iniziative per sostenere le famiglie nei loro compiti educativi,
- c. di attuare metodologie e favorire iniziative per la crescita umana e cristiana di bambini e ragazzi con disagi relazionali, affettivi e con povertà materiali e culturali.

6. perseguendo le proprie finalità istituzionali, la cooperativa potrà offrire servizi ai propri soci, contribuendo al miglioramento delle loro condizioni sociali e professionali, anche attraverso un rapporto mutualistico di lavoro, nel quadro del rapporto associativo con essi intercorrente.

Ai sensi di quanto stabilito nel paragrafo 6 delle "Linee guida", adottate con DM 4/7/2019, si precisa che il perimetro delle attività statutarie non è più ampio di quelle effettivamente realizzate.

2.5 Composizione base sociale

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale con riferimento all'anno di bilancio 2019/20

Soci

Età	31-50	> 50
Maschi	1	3
Femmine	8	5

Soci Con Diritto Di Voto

	Soci lavoratori	Soci volontari	Soci sovventori	Soci persone giuridiche	Totale soci	Di cui svantaggiati
Maschi	3	1	0	1	5	0
Femmine	12	1	0		13	0
Stranieri com.	0	0	0		0	0
Stranieri extracom.	0	0	0		0	0



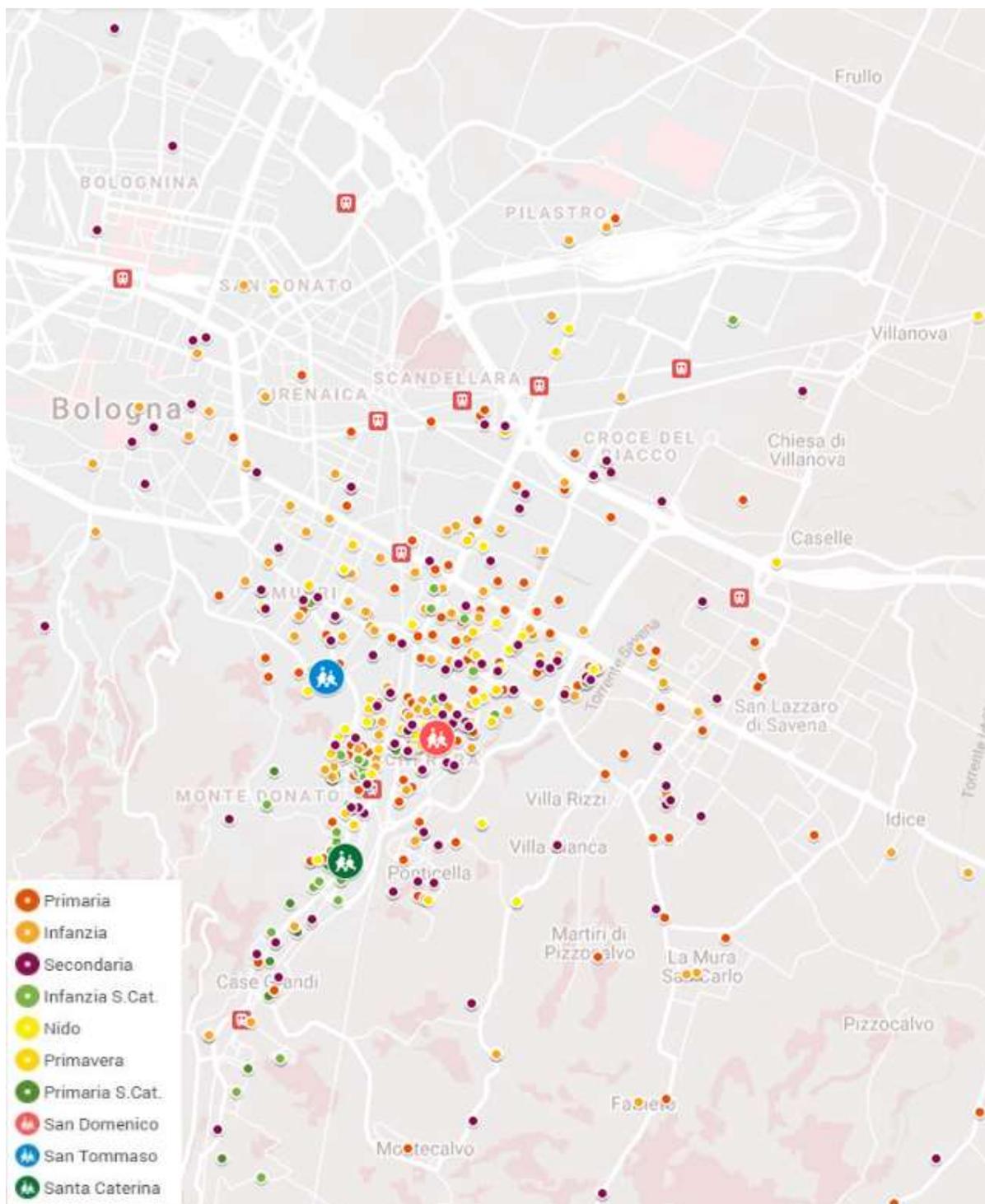
2.6 Territorio di riferimento

Istituto Farlottine, ubicato con le sue tre sedi a Bologna nei quartieri Savena (sede San Domenico e Santa Caterina) e Santo Stefano (sede San Tommaso), conferma un bacino di utenza ampio e distribuito su un territorio esteso, che spazia anche nei comuni limitrofi. Di seguito, comune di provenienza di almeno 3 iscritti e relativo numero:

- Bologna	445
- Budrio	5
- Castenaso	6
- Medicina	3
- Monghidoro	3
- Ozzano dell'Emilia	15
- Pianoro	33
- S. Lazzaro di Savena	77
- Sasso Marconi	4

Questo implica che, a livello di rapporti con gli Enti Locali, la parte preponderante di relazioni si svolge con il Comune di Bologna, e in modo particolare con il Quartiere Savena, ma anche con i comuni limitrofi, a seconda delle circostanze.

Nella cartina seguente sono localizzate le tre sedi dell'Istituto ed è individuata, sempre per l'anno di cui trattasi, la provenienza e la distribuzione geografica della parte più rilevante degli iscritti evidenziando anche i settori scolastici di frequenza.



ISTITUTO FARLOTTINE: LOCALIZZAZIONE SEDI E DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA FAMIGLIE ISCRITTI ANNO 2019/20

CAPITOLO 3



GOVERNO E ORGANIZZAZIONE

3.1 TIPOLOGIA E STRUTTURA DI GOVERNO AZIENDALE

La cooperativa è retta da un Consiglio di Amministrazione composto dai seguenti membri, eletti dall'assemblea dei soci il 13/12/2018 per la durata di 3 anni:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
ANDREA SALOMONI	Presidente	residente a MONGHIDORO
LUCIANA LORENZINI	Vice Presidente	residente a MONGHIDORO
EMMA ZAPPELLINI	componente	residente a SAN LAZZARO DI S. (BO)

Ad **Andrea Salomoni** compete per statuto la rappresentanza legale della società.

A **Luciana Lorenzini**, Vice Presidente, è attribuito anche l'incarico di Dirigente dell'area gestionale, inclusi refezione e servizi.

A **Emma Zappellini**, è conferito anche l'incarico di Coordinatrice della Scuola Secondaria di I grado.

Informazioni sull'attività degli organi sociali nel 2019/20

Il **Consiglio di Amministrazione** si è riunito 13 volte nel 2019 e 8 volte nel 2020. I suoi membri hanno sempre assicurato, salvi casi di impossibilità per giustificato motivo, la loro partecipazione ed il regolare svolgimento delle attività dell'organo amministrativo.

Per quanto riguarda l'**assemblea dei soci**, le principali informazioni sulle sedute che si sono tenute nell'anno di cui trattasi, sono visualizzate dalla tabella sottostante, al fine anche di rendere conto del coinvolgimento dei soci nella vita della nostra cooperativa:



Anno	Data	% partecipazione	% deleghe	Odg
2019	12/12/2019	78%	17%	- Approvazione del bilancio consuntivo per l'anno 2018/19 - Andamento della Cooperativa e prospettive per il futuro
2020	18/06/2020	94%	5%	- Approvazione del bilancio sociale - Andamento dell'anno in corso - Problematiche relative al prossimo anno scolastico 2020/21

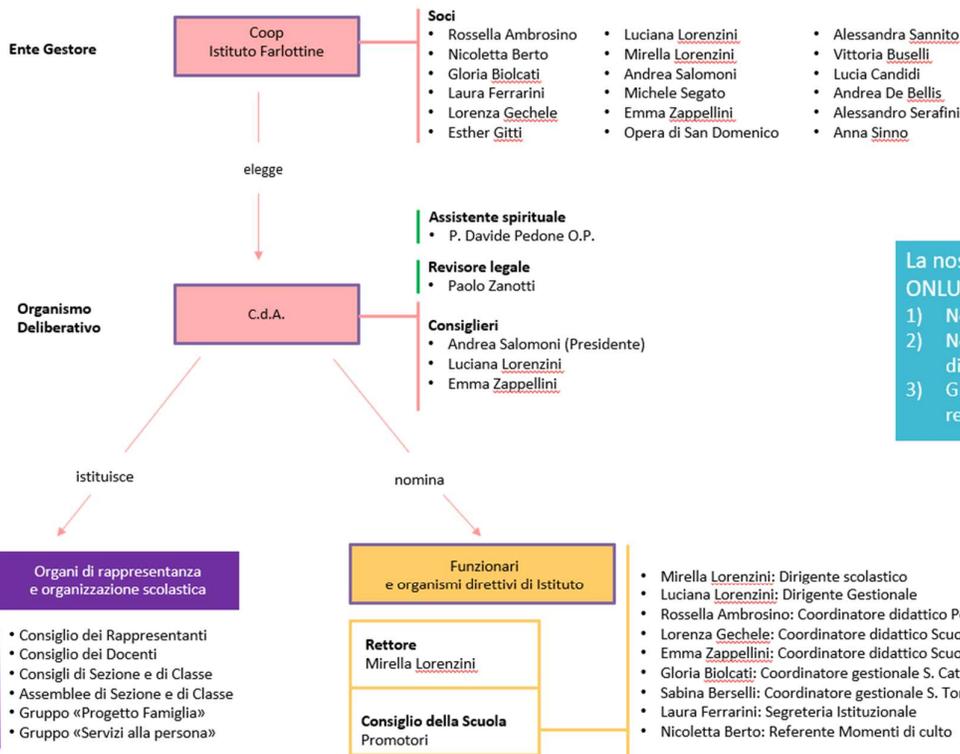
3.2 STRUTTURA DI GOVERNO DEL SETTORE SCOLASTICO

Mirella Lorenzini riveste l'incarico di **Rettore** di Istituto Farlottine. Tale figura è finalizzata a rappresentare l'unificazione dei diversi ambiti e sedi che compongono l'Istituto e ha la responsabilità del perseguimento delle finalità primarie della nostra cooperativa.

Le altre figure che concorrono alla gestione dell'attività scolastica sono individuate nell'organigramma e nei commenti esplicativi cui è dedicata la sezione seguente. Essa riguarda tra l'altro i diversi Organi collegiali, istituiti dal Consiglio di Amministrazione, che si occupano più specificamente della vita scolastica ed educativa dell'Istituto e attraverso cui si intende, tra l'altro, rendere concreto il coinvolgimento e la partecipazione all'attività di Istituto Farlottine da parte dei dipendenti e delle famiglie degli iscritti, che sono tra i nostri principali Stakeholder.

3.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'organigramma dei differenti organismi istituzionali, direttivi, collegiali di Istituto Farlottine per l'anno di riferimento 2019/2020, ma anche alla data di stesura del presente bilancio, è il seguente:



La nostra realtà è una ONLUS:

- 1) Non ha scopo di lucro;
- 2) Non vengono distribuiti dividendi ai soci;
- 3) Gli eventuali utili sono reinvestiti nell'attività.

Informazioni sui singoli organismi collegiali (anche in applicazione di quanto disposto dall'art. 11 del D. Lgs. 112/2017.

il Consiglio della scuola (Promotori): organismo di raccordo operativo fra i vari settori dell'Istituto e contesto nel quale vengono individuate le linee organizzative per applicare i principi educativi e le delibere del Consiglio di Amministrazione. È composto dal Rettore, dal Dirigente dell'Area gestionale, dai coordinatori dei settori educativo-didattici e dai membri che vengono nominati dal Consiglio di Amministrazione entro il 31 ottobre di ogni anno.

I membri sono mediamente una decina. Le riunioni sono settimanali; vengono portati all'attenzione ed esaminati tutti gli aspetti della vita scolastica per i quali si ritenga necessario un confronto collettivo, una deliberazione o anche solo una opportuna conoscenza trasversale da parte di tutti (p.e. organizzazione della vita scolastica, decisioni in merito all'adesione e/o all'organizzazione di eventi per alunni e famiglie, gestione di problematiche particolari, confronti sul buon esito delle iniziative che sono state organizzate, idee e progetti per l'anno, segnalazioni di esigenze, ecc.)

il Consiglio dei Rappresentanti: composto dal Rettore dell'Istituto che lo presiede; dal Dirigente dell'Area gestionale, dai Coordinatori dei singoli settori educativi e dai rappresentanti dei genitori eletti ogni anno per ciascuna classe/sezione nelle assemblee di ottobre.

I membri sono in media una quarantina, ma possono accrescersi con l'aumentare del numero di classi-sezioni o per la presenza di più rappresentanti per settore. Le riunioni



sono generalmente due all'anno: in novembre, appena terminate le nomine dei Rappresentanti, e in primavera (marzo-aprile).

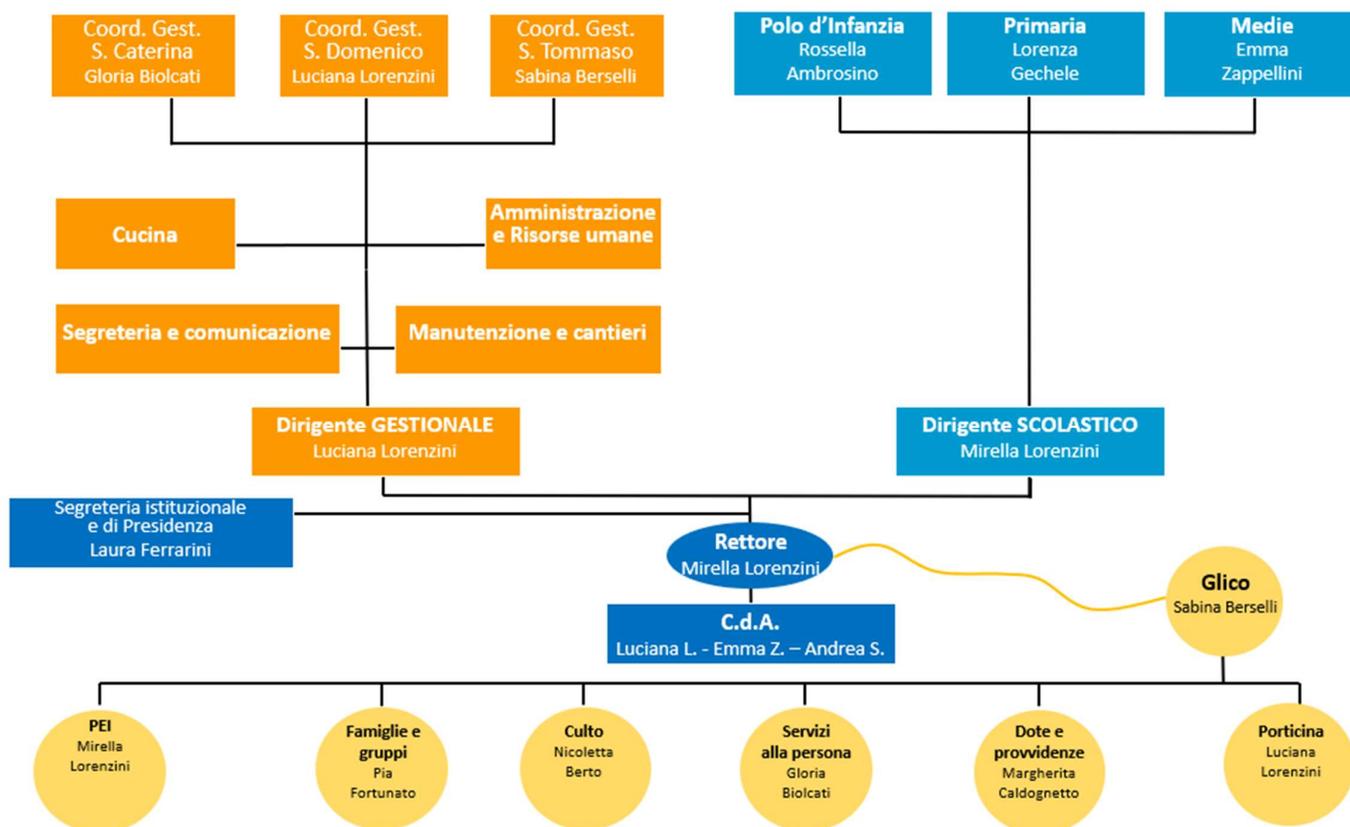
Gli argomenti all'Ordine del Giorno sono inerenti alla vita scolastica (calendario scolastico, organizzazione scolastica, progetti di educazione per esempio alimentare, attività extracurricolari ed estive, rette, bilancio, ecc.). Gli incontri sono occasione di confronto, di raccolta di esigenze e suggerimenti da ambo le parti (sia della scuola sia delle famiglie), anche di definizione delle linee da adottare per il futuro. Si tratta di un organo vivo per la costruzione della comunità scolastica dove i genitori possono portare le loro istanze, raccogliere spiegazioni e chiarimenti, conoscere e approfondire le motivazioni della scuola, portare proposte e progetti. La scuola d'altra parte ha l'occasione per presentare il proprio operato, il proprio bilancio sia economico sia delle attività svolte, ascoltare le istanze.

- **Altri organi collegiali** che contribuiscono alla vita scolastica sono:

- il Consiglio dei Docenti composto da tutti i docenti che svolgono attività di insegnamento nella Scuola dell'Infanzia paritaria, nella Scuola Primaria paritaria, nella Scuola Media paritaria e dagli educatori del Nido e della Sezione Primavera. Si riunisce in riunione plenaria solitamente due volte l'anno;
- i Consigli di Classe/sezione e Interclasse/Intersezione composti da tutti i docenti e educatori della/e classe/i o sezione/i dei rispettivi settori dell'Istituto (Nido d'Infanzia, sezione Primavera, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado) che si riuniscono con cadenza quindicinale;
- le Assemblee di Sezione e di Classe composte dai docenti e dai genitori facenti capo alla medesima sezione/classe. Nella prima Assemblea dell'anno, prevista nel mese di ottobre, i genitori eleggono il loro rappresentante. Le assemblee sono convocate almeno tre volte l'anno;
- I Consigli degli operatori composti dal personale amministrativo e del settore funzionamento). Si riuniscono a seconda delle necessità per coordinare i singoli settori di pertinenza (amministrazione, segreteria, cucina, pulizie, ecc.);
- il Gruppo "Progetto Famiglia" che ha lo scopo di organizzare attività rivolte alla valorizzazione e promozione delle famiglie per la creazione di una rete di mutuo soccorso, con particolare attenzione alle famiglie che necessitano maggiormente di sostegno e aiuto in ogni sua forma. Il gruppo è composto dal presidente dell'Associazione Maria Glicofilusa e da soci e non soci individuati dal Consiglio di Amministrazione entro il 31 ottobre di ogni anno fra le persone che, a diverso titolo, si occupano delle necessità delle famiglie.
- Il gruppo "Servizi alla Persona", composto dai coordinatori didattici, da personale educativo e amministrativo, che ha il compito di coordinare tutti gli interventi specifici rispetto alle situazioni che necessitano di una particolare attenzione educativa sia per quanto riguarda i bimbi o ragazzi, sia per quanto riguarda le famiglie. Si occupa anche di una formazione specifica per tutti gli operatori che agiscono nell'ambito dell'integrazione scolastica.



Di seguito l'organigramma funzionale di Istituto Farlottine per l'anno di riferimento 2019/2020:



Lo stesso rimane confermato anche alla data di stesura del presente bilancio.

3.4 ORGANO DI CONTROLLO

Revisore legale è il **dott. Paolo Zanotti**, dottore commercialista con studio in Bologna, iscritto all'Ordine unico dei revisori legali al n. 130024, il cui incarico è stato rinnovato da ultimo con delibera dell'assemblea dei soci in data 20/1/21.



CAPITOLO 4 POLITICHE E STRATEGIE

Politiche e strategie di Istituto Farlottine sono strettamente correlate ai fondamenti del progetto educativo che sta alla base della nostra attività formativa e didattica.

Il nostro progetto educativo, che si ispira ai nostri valori di riferimento enunciati nella sezione 2.3 del precedente secondo capitolo, si riassume nelle seguenti constatazioni, che divengono quindi linee guida della nostra azione:

CHE l'educazione è il cammino stesso che conduce la persona al raggiungimento della sua pienezza e quindi della sua felicità.

L'attuale società, apparentemente tanto protesa a ricolmare di beni e di attenzioni il bambino e il giovane, rischia di trascurare gravemente il problema educativo, ritenendo che, tutto sommato, il processo educativo si realizzi anche indipendentemente da un preciso progetto, o che, comunque, tale progetto possa limitarsi a far acquisire al bambino o al ragazzo alcune abilità fisiche e un adeguato bagaglio conoscitivo.

In questo modo educare viene ridotto a insegnare a parlare, a riconoscere e utilizzare propriamente i simboli linguistici e numerici per poter progredire poi in ogni tipo di conoscenza, o al massimo consiste nell'introdurre il fanciullo al sistema di convenzioni in uso nella società in cui egli si trova a vivere. Educare finisce quindi per diventare sinonimo di addestrare o al massimo di istruire e spesso si trascura il fatto che l'educazione deve condurre la persona ad attuare pienamente la sua stessa umanità, senza che venga trascurata nessuna delle dimensioni proprie della persona.

CHE il processo educativo non abbraccia solo il sapere e non si limita semplicemente al saper fare, ma si focalizza soprattutto sul saper essere, cioè sull'acquisizione di quella signoria su se stessi che consente al soggetto di vivere in modo pieno e adeguato la propria libertà, sintonizzando il proprio sé con la dignità umana.

CHE uno degli aspetti imprescindibili di questo processo di "coltivazione" dell'umanità che è nell'uomo è da individuare nella naturale capacità della persona di **porsi in relazione con i suoi simili**. La vita di relazione è un'esigenza costitutiva della persona umana, tanto che l'uomo non potrebbe diventare pienamente se stesso se non in relazione con i suoi simili. Questo è per noi un aspetto importantissimo, dato che **l'educazione non si realizza se non nella relazione**: educare implica la relazione e nello stesso tempo educare significa aiutare il bambino a **tessere in modo giusto e costruttivo la relazione con gli altri, con se stesso, con il creato e con il Creatore.**



PARTE TERZA
CAPITOLO 5
RELAZIONE SOCIALE. ASPETTI ECONOMICI. RISULTATI

5.1 I NOSTRI PORTATORI DI INTERESSI

<i>I Portatori di interesse interni</i>	<i>Tipologia di relazione</i>
<i>Assemblea dei soci</i>	<i>condivisione di valori</i>
<i>Soci lavoratori</i>	<i>condivisione di valori e legame contrattuale</i>
<i>Opera San Domenico</i>	<i>condivisione di valori e perseguimento proprie finalità</i>
<i>Associazione Maria Glicofilusa</i>	<i>condivisione di valori e perseguimento proprie finalità</i>
<i>Lavoratori non soci</i>	<i>legame contrattuale</i>
<i>Associazione di Volontariato La Porticina</i>	<i>condivisione di valori e perseguimento proprie finalità</i>

<i>I Portatori di interesse esterni</i>	<i>Tipologia di relazione</i>
<i>Diocesi Bologna</i>	<i>Condivisione valori e finalità</i>
<i>Ordine Domenicano</i>	<i>Condivisione valori e finalità</i>
<i>Famiglie alunni</i>	<i>Fruizione servizi scolastici ed azione educativa</i>
<i>Altri enti senza scopo di lucro (Parrocchie, Enti Religiosi)</i>	<i>Condivisione di valori e finalità; Formazione umana</i>
<i>Organizzazioni di volontariato e altri Enti terzo settore</i>	<i>Perseguimento di scopi comuni e sostegno a persone in condizione di disagio</i>
<i>Istituzioni locali</i>	<i>Servizi alla comunità locale</i>
<i>Istituti credito territorio</i>	<i>Economica</i>
<i>Fornitori</i>	<i>Economica</i>
<i>Organismi Pubblica Istruzione</i>	<i>Attuazione politiche scolastiche</i>
<i>Enti tutela salute</i>	<i>Tutela e promozione salute e igiene</i>
<i>Enti assistenza sociale</i>	<i>Politiche e servizi sostegno a persone in condizione di disagio</i>
<i>Organizzazioni lavoratori</i>	<i>Tutele a favore lavoratori dipendenti</i>
<i>Organizzazioni cooperativistiche</i>	<i>Condivisione di esperienze e competenze comuni</i>
<i>Federazioni (es. FOE, FISM)</i>	<i>Condivisione di esperienze e competenze comuni</i>
<i>Istituti scolastici</i>	<i>Condivisione di esperienze tramite Reti e progetti comuni</i>

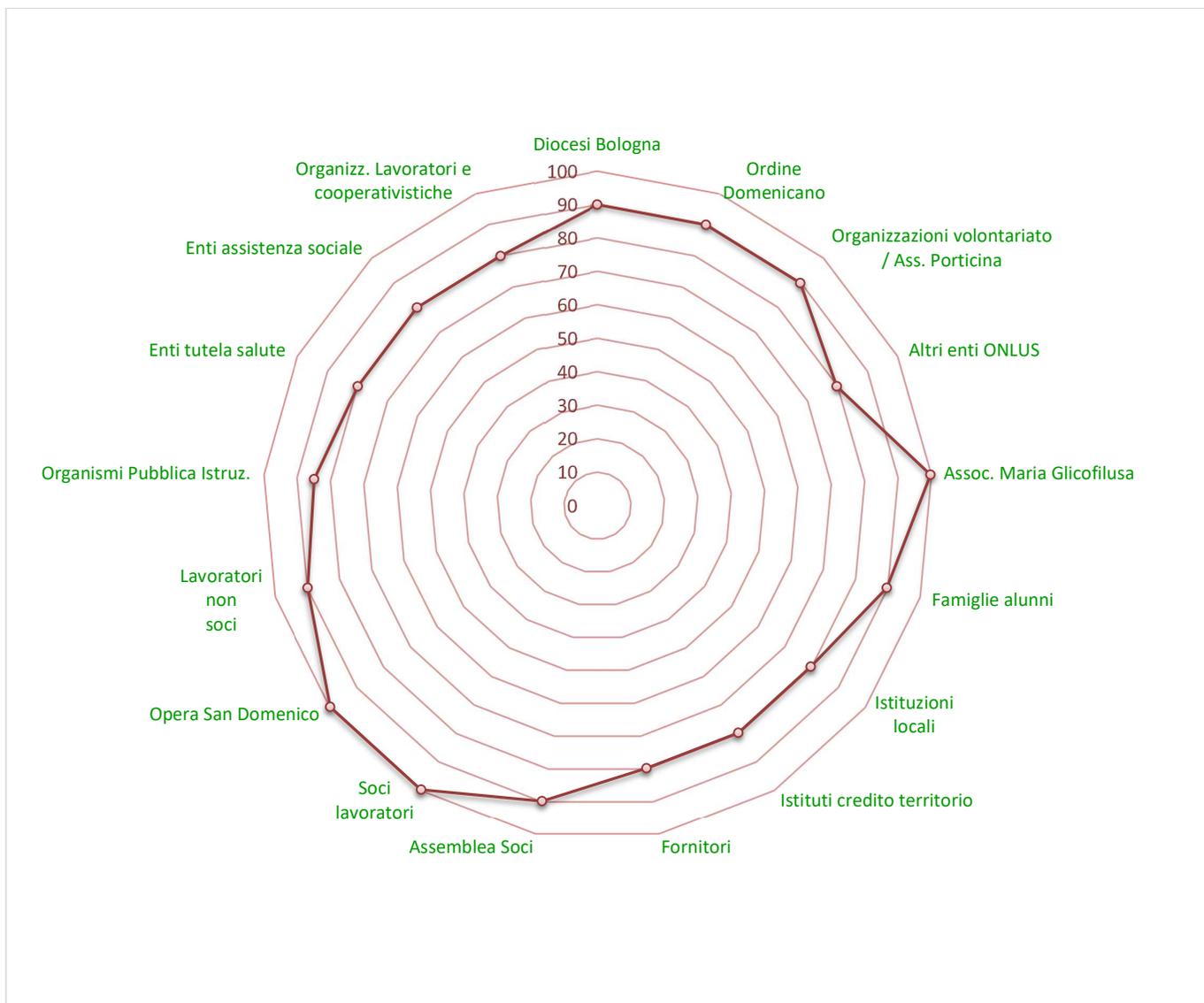
Il grafico seguente fotografa l'intensità delle relazioni con i principali portatori d'interessi.



L'intensità è misurata – in una scala da 0 a 100 - in funzione della frequenza e continuità di interazione nonché del grado di consonanza di obiettivi, attese, finalità.

Più l'intensità aumenta, più il riferimento grafico si spinge verso l'esterno del quadrante estendendo l'area che si trova all'interno del tracciato rosso la quale rappresenta, dunque, l'intensità relazione globale verso stakeholder interni ed esterni.

I portatori d'interesse sono distribuiti ai lati del quadrante aggregandoli per aree omogenee di appartenenza secondo l'interesse perseguito e il tipo di relazione intrattenuta con Istituto Farlottine.



ISTITUTO FARLOTTINE: L'INTENSITÀ DI RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDERS

FAMIGLIE DEGLI ALUNNI ISCRITTI: INFORMAZIONI E ALCUNI DATI DI DETTAGLIO



1) Specificazione ex punto 3 del paragrafo 6 del DM 4/7/2019: modalità di coinvolgimento delle famiglie degli iscritti in qualità di utenti

Va anzitutto precisato che la principale forma di coinvolgimento di ogni famiglia è rappresentata dal rapporto individuale, diretto e continuo instaurato tra i genitori e gli educatori/docenti del proprio figlio/i iscritto/i in ordine a monitorare il percorso formativo dell'alunno e a collaborare per il raggiungimento, nel primario interesse dell'alunno stesso, delle finalità rispettive perseguite da scuola e famiglia.

Oltre a ciò, il coinvolgimento delle famiglie è avvenuto attraverso l'attività regolarmente svolta degli organismi di partecipazione scolastica come stabilito dalle norme in materia. Per maggiori informazioni sulla operatività di tali organismi si rinvia a quanto specificato al precedente punto 3.3.

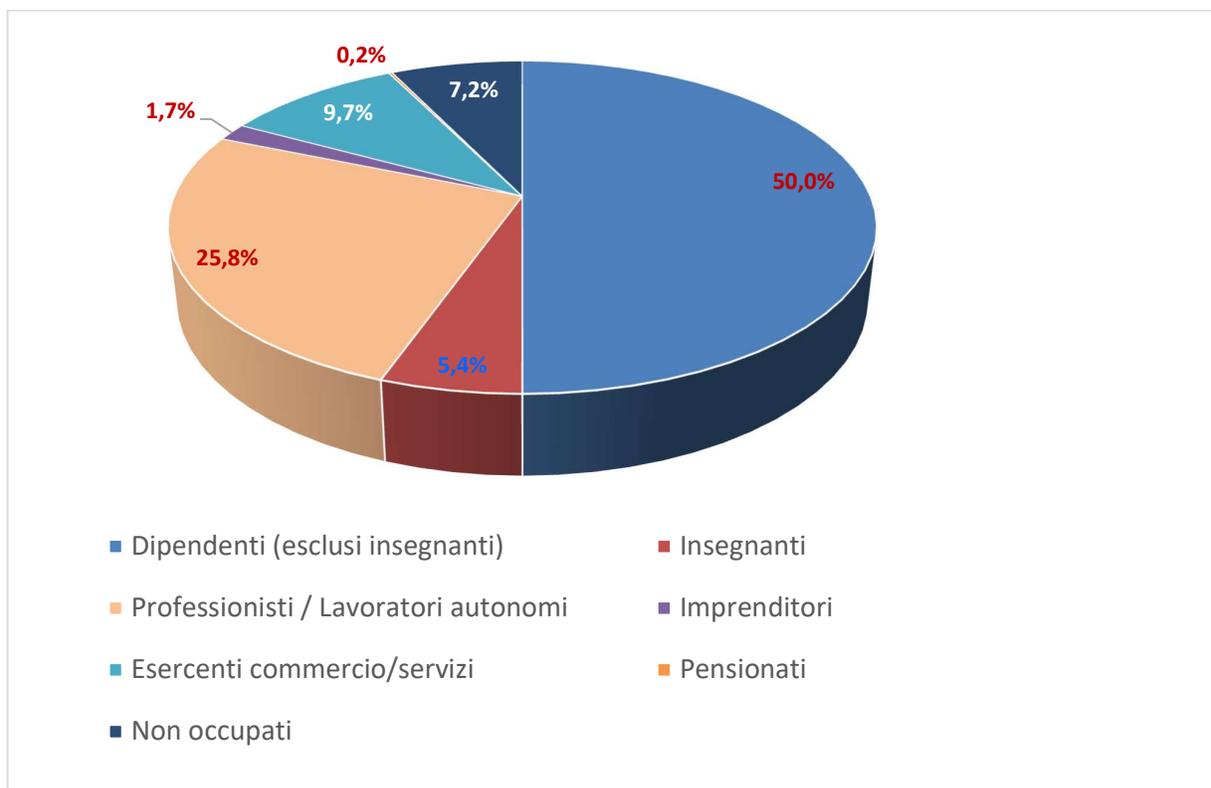
2) Alcune informazioni e dati statistici su caratteristiche e connotazioni delle famiglie degli iscritti

2.1) Età media dei genitori degli iscritti nell'ultimo quinquennio ai diversi settori scolastici.

	ANNI
Nido	38
Primavera	40
Infanzia	41
Primaria	45
Secondaria	48



2.2) Il lavoro svolto dai genitori secondo quanto attestato dagli stessi.



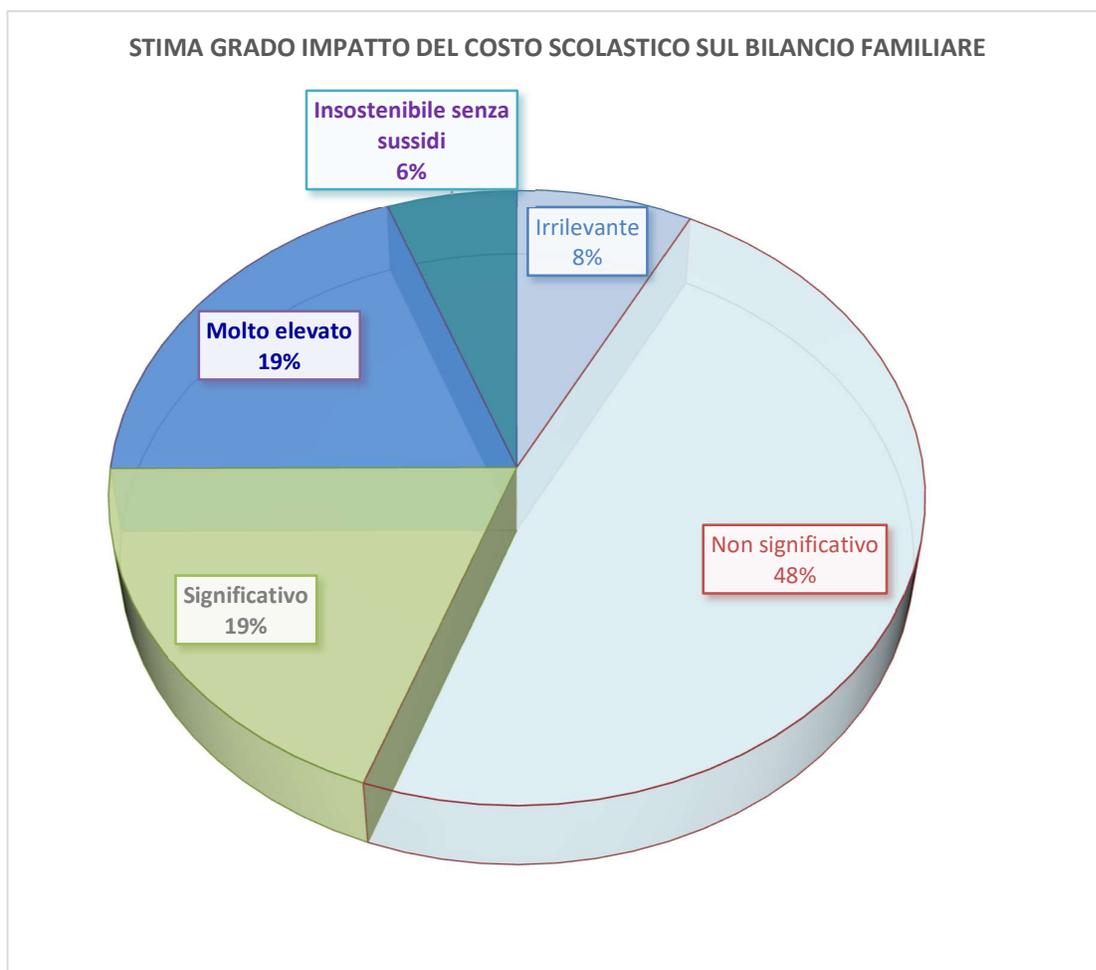
Fonte: archivio storico Farlottine. Periodo considerato: dal 2010 al 2021

2.3) Valutazione della capacità delle famiglie di sostenere l'onere scolastico.

(Stima dell'impatto sul bilancio familiare del costo per l'accesso ai servizi scolastici a pagamento, se a tariffa piena)

Il dato statistico messo in evidenza attraverso il grafico seguente è stato elaborato in base alle informazioni disponibili, tra le quali quelle circa la situazione occupazionale dei genitori degli iscritti.

Il campione di famiglie considerato si riferisce agli iscritti nell'intero arco di tempo dal 2010 al 2021 e viene segmentato.



Fonte: archivio storico Farlottine.

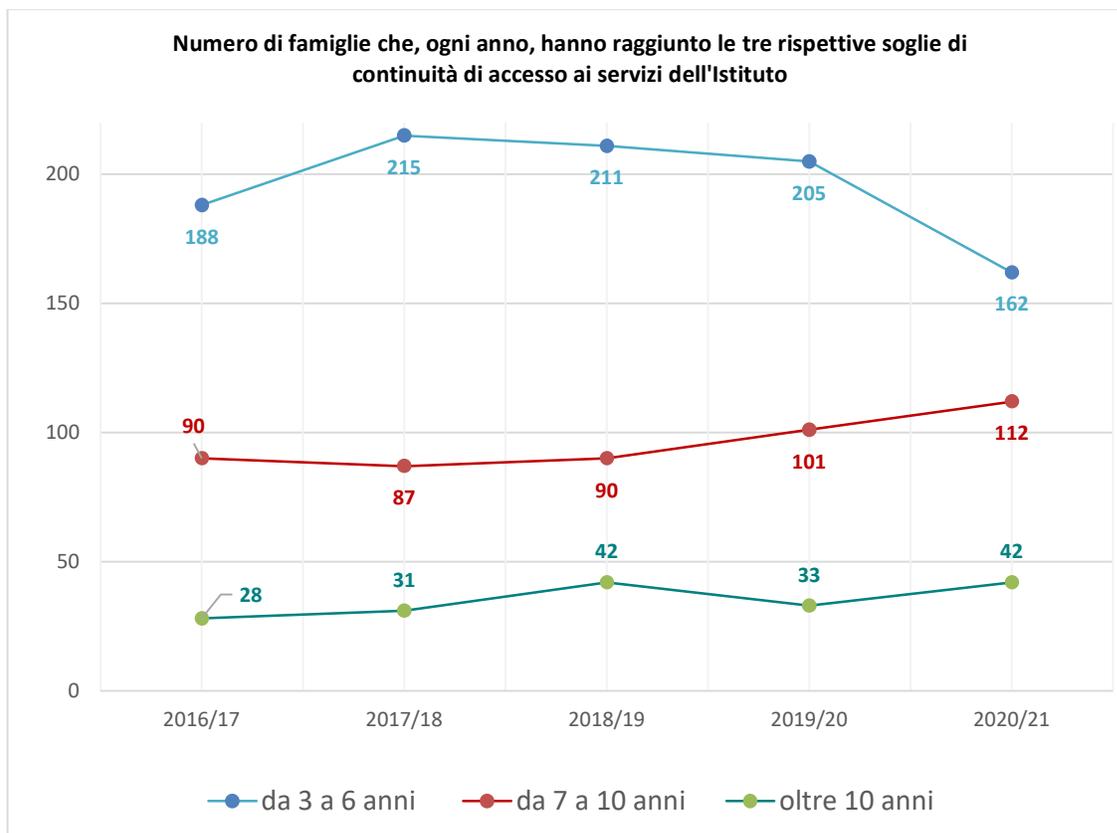
Per quanto approssimativa, la scomposizione del bacino di famiglie considerato dimostra l'ampia porzione di famiglie per le quali l'onere scolastico non era affatto trascurabile. Ne deriva quindi la considerazione della incisività dei sussidi messi in campo dal nostro istituto al fine di non circoscrivere l'accesso ai nostri servizi alla sola fascia di famiglie facoltose.



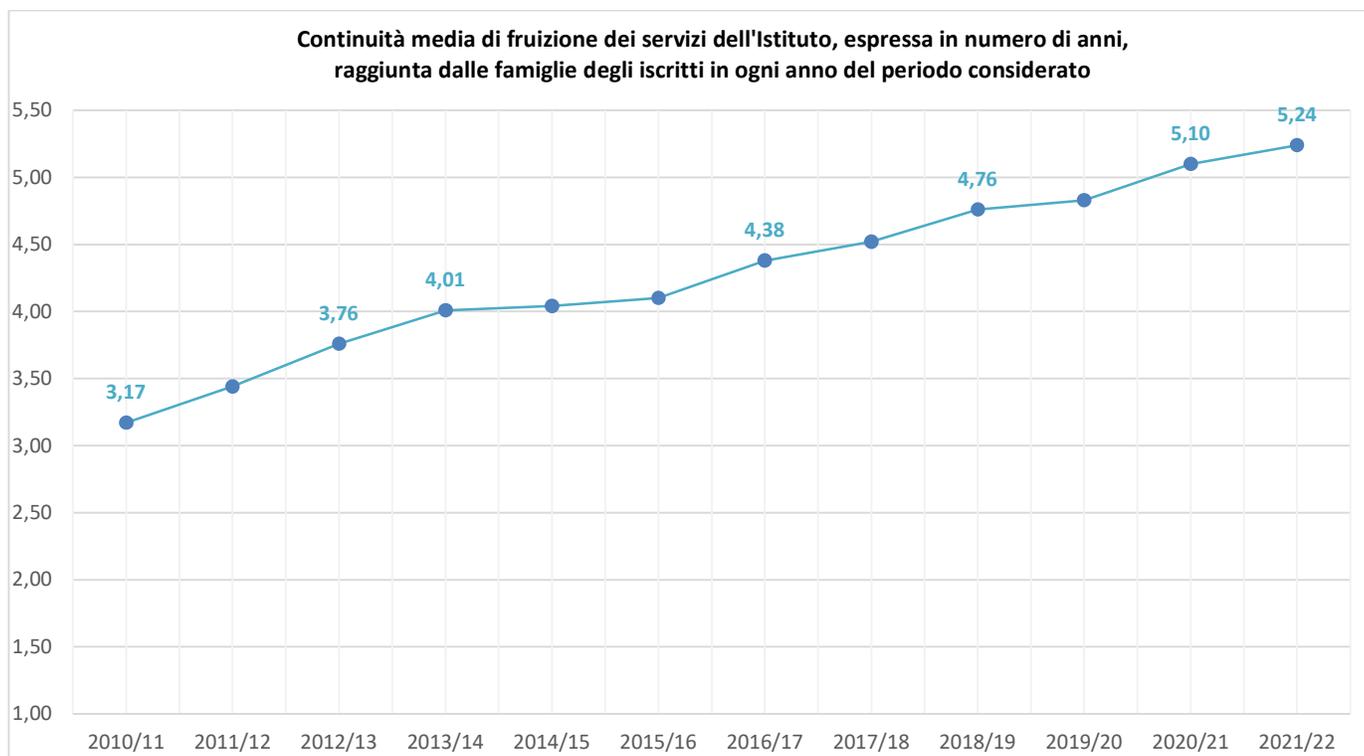
2.4) Alcune circostanze che costituiscono degli indicatori di gradimento dell'offerta didattica-formativa dell'Istituto Farlottine.

Numero famiglie e soglie di durata di fruizione dei servizi dell'Istituto raggiunte in ciascun anno dell'ultimo quinquennio:

	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20	2020/21
da 3 a 6 anni	188	215	211	205	162
da 7 a 10 anni	90	87	90	101	112
oltre 10 anni	28	31	42	33	42



Fonte: archivio storico Farlottine. Periodo considerato: dal 2016 al 2021



Fonte: archivio storico Farlottine. Periodo considerato: dal 2010 al 2021

Le famiglie che, nell'arco di tempo dal 2010 al 2021, hanno fruito per i propri figli di almeno 5 anni di frequenze scolastiche annuali sono state in totale 554, di cui:

	Numero famiglie		Numero famiglie
hanno accumulato 5 anni di frequenze fruito	79	20 anni di frequenze	12
6 anni	65	21 anni	12
7 anni	51	22 anni	6
8 anni	88	23 anni	7
9 anni	33	24 anni	4
10 anni	43	25 anni	1
11 anni	32	26 anni	2
12 anni	13	27 anni	1
13 anni	26	28 anni	1
14 anni	9	30 anni	1
15 anni	11	32 anni	1
16 anni	15	33 anni	1
17 anni	14	36 anni	2
18 anni	13	46 anni	1
19 anni	10		

NB: nel caso di più figli iscritti contemporaneamente le frequenze sono state cumulate



PERSONALE DIPENDENTE E ALTRE PERSONE CHE OPERANO PER L'ISTITUTO: INFORMAZIONI, ALCUNI DATI DI DETTAGLIO E UNO SGUARDO D'INSIEME

A) DIPENDENTI

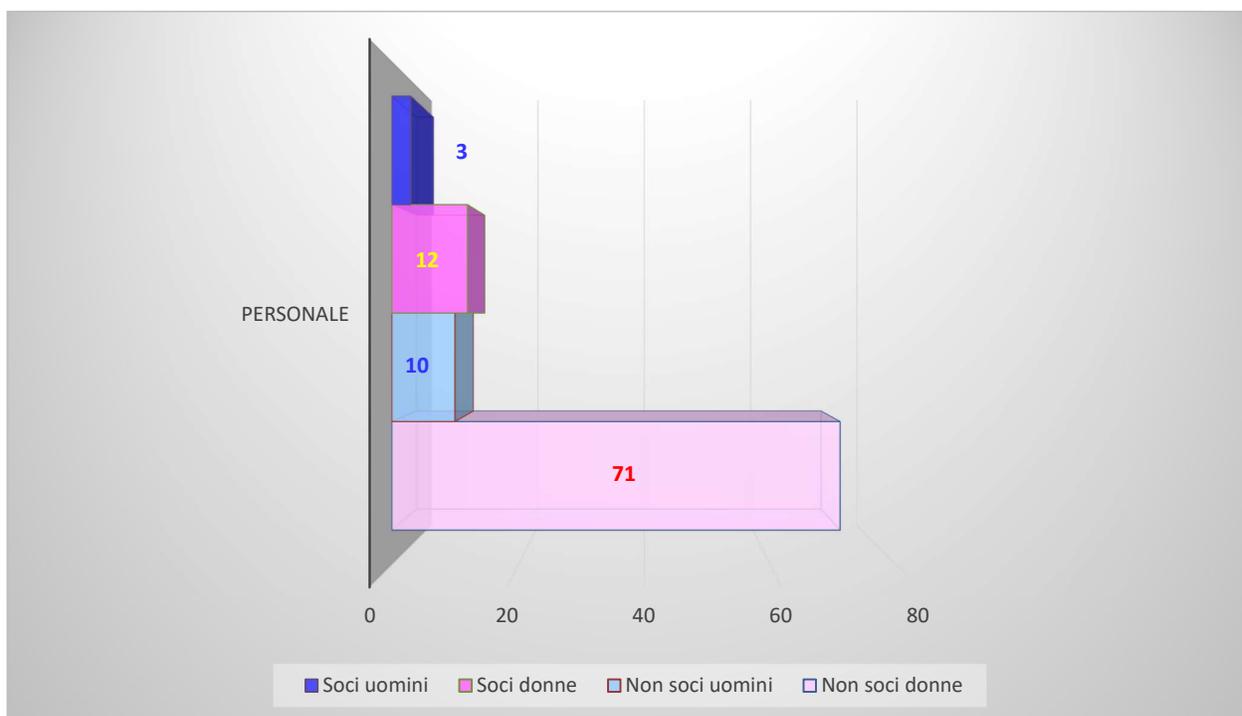
A1) Contratto collettivo di lavoro applicato ai dipendenti: CCNL AGIDAE.

A2) Tipologie, consistenza e composizione.

SCOMPOSIZIONE DEL PERSONALE IN ORGANICO IN BASE ALLA APPARTENENZA O MENO ALLA COMPAGINE SOCIETARIA, AL GENERE, AL TIPO DI RAPPORTO DI LAVORO.

Al 31/12/2020 l'organico constava complessivamente di **96** dipendenti.

Personale in organico: scomposizione donne-uomini e soci-non soci



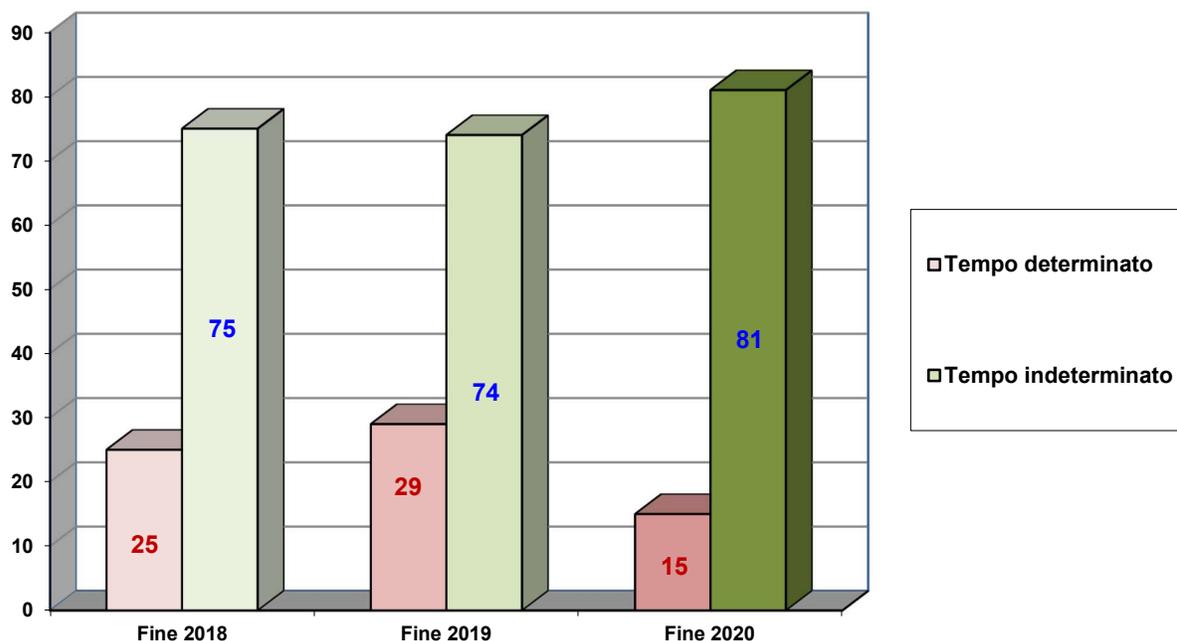
Titolo di studio

Il titolo di studio varia in base alla mansione svolta.

La quasi totalità ha conseguito il Diploma, una larga maggioranza è in possesso di Laurea specialistica.



Personale in organico: scomposizione in base alla durata del rapporto di lavoro e raffronto con i due esercizi precedenti



Personale in organico: suddivisione uomini-donne, in base alla durata del rapporto di lavoro e con scorporo dei tempi parziali. Raffronto con anno precedente

	2020		2019	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Dipendenti a tempo indeterminato	12	69	12	62
- di cui part-time	7	38	6	38
Dipendenti a tempo determinato	1	14	3	26
- di cui part-time	1	13	3	22

Si può osservare, tra l'altro, la tendenza alla riduzione della componente di contratti a tempo determinato ed il corrispondente aumento del 'peso' dei contratti a tempo indeterminato.

Questo è dimostrativo della coerenza delle scelte di gestione con la missione aziendale che, come già ricordato, ha anche lo scopo di perseguire la continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per soci e lavoratori.



Pur trattandosi di uno tra i più importanti obiettivi rientranti nella missione aziendale, è di tutta evidenza che deve trattarsi di scelte da ponderare ed assumere con estrema cautela date anche le persistenti difficoltà del settore delle scuole paritarie, le quali sono state ulteriormente acuite dalla emergenza sanitaria manifestatasi nell'ultimo anno.

A3) Minimi e massimi retributivi. Rispetto del limite delle differenze retributive tra lavoratori.

Il valore minimo delle retribuzioni lorde dei lavoratori dipendenti è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo AGIDAE. Il valore massimo non ha oltrepassato € 50.000,00 annui.

Si conferma a tutti gli effetti, in conformità a quanto stabilito dall'art. 13 del D. Lgs. 112/2017, che la differenza retributiva tra retribuzioni annue lorde minime e massime dei lavoratori dipendenti della nostra cooperativa non eccede il rapporto di uno ad otto.

A4) Trattamento dipendenti con incarichi direttivi e/o negli organi di amministrazione.

Alle dipendenti membri del Consiglio di amministrazione non è spettato alcun emolumento, indennità, beneficio specificamente riferibile a tale carica.

Alle dipendenti con incarichi rispettivamente di rettorato, coordinamento generale o di settore dell'Istituto - sia esso in ambito didattico o amministrativo/gestionale - è spettato: (i) l'inquadramento nel più elevato livello della qualifica impiegatizia; (ii) una indennità incarico individuale modulata in relazione alle caratteristiche specifiche (anzianità, ruolo, ecc.) di ciascuna dipendente e comunque di importo lordo mensile non superiore a € 1.520; (ii) l'accesso al welfare plan aziendale con benefici individuali di importo non superiore a € 2.000 annui.

B) COLLABORATORI/SOCI NON DIPENDENTI

Al Presidente del Consiglio di amministrazione, non dipendente, è stata riconosciuta esclusivamente una indennità di carica pari a € 15.000, oltre al riconoscimento del relativo contributo di previdenza.

C) SOCI/TERZI VOLONTARI

C1) Trattamento economico:

Ai volontari che, nel corso dell'esercizio in questione, hanno prestato la propria opera a beneficio dell'Istituto non è spettato alcun riconoscimento o rimborso spese con la sola eccezione della erogazione di una indennità sostitutiva pasto nei soli giorni in cui le esigenze del servizio cui i volontari stessi erano adibiti li abbiano esposti, o fossero suscettibili di esporli, ad oneri addizionali per la consumazione del proprio normale pasto.



C2) Natura delle attività svolte dai volontari

I volontari che, nell'anno in questione, hanno operato a favore dell'Istituto hanno svolto le seguenti attività:

- mansioni varie di natura esecutiva nell'ambito delle opere di assistenza che l'Istituto svolge a favore di persone in situazione di difficoltà economica, di cui tratteremo più avanti nel presente bilancio;
- aspetti legati al culto, accoglienza/accompagnamento all'ingresso o all'uscita degli alunni;
- mansioni varie esecutive rivolte a predisporre le rendicontazioni a favore dei soci e dei terzi circa l'attività svolta dall'Istituto.



5.2 ATTIVITÀ SVOLTE E RISULTATI RAGGIUNTI IN RELAZIONE ALLE ATTESE DEI PRINCIPALI PORTATORI D'INTERESSE. ASPETTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI. ¹

5.2.1 L'ATTIVITÀ PRE-SCOLASTICA E SCOLASTICA: SETTORI D'INTERVENTO E CONSISTENZA DEI FREQUENTANTI. RISULTATI DELLA DIDATTICA.



La sede storica di via della Battaglia 10

Istituto Farlottine eroga servizi educativi di Nido d'Infanzia e della Sezione Primavera, nonché servizi scolastici di Scuola dell'Infanzia, di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di I grado.

I servizi educativi sono debitamente autorizzati con provvedimenti del Comune di Bologna con il quale Istituto Farlottine stipula annualmente specifiche convenzioni. I servizi erogati vengono svolti in conformità alle norme e direttive regionali in materia.

Per lo svolgimento dei propri servizi scolastici Istituto Farlottine ha ottenuto il riconoscimento della **parità scolastica**: fa dunque parte integrante del sistema nazionale di istruzione, assicura piena conformità ai principi, condizioni, modalità di funzionamento del sistema scolastico, garantisce totale equiparazione dei diritti e dei

¹ La presente sezione include le indicazioni di cui al punto 5) del paragrafo 6 del già citato DM 4/7/2019.



doveri degli studenti frequentanti con quelli di ogni altra istituzione scolastica appartenente al suddetto sistema d'istruzione.

I controlli disposti dai competenti organismi - inclusi quelli in materia di preparazione dei cibi e di refezione scolastica - non hanno evidenziato irregolarità di sorta, confermando la piena conformità dell'attività svolta da Istituto Farlottine agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta in materia.

Di seguito le iscrizioni 2019/2020 ai nostri settori scolastici.

Nido d'Infanzia (0-3 anni)	Numero
Iscritti	34

Sezione "Primavera" (0-3 anni) (Servizi Integrativi O Innovativi Per La Prima Infanzia)	Numero
Iscritti	23

Servizi Educativi Pre-Scolastici: Scuola dell'Infanzia (3-6 anni)	Numero
Iscritti	168

Servizi Scolastici: Scuola Primaria (6-11 anni)	Numero
Iscritti	225

Servizi Scolastici: Scuola Secondaria di 1° grado (11-14 anni)	Numero
Iscritti	128

Refezione Scolastica	Numero
Pasti prodotti ed erogati circa	45.000

Servizio Di Pre-Post Scuola	Ore totali
Servizio erogato nel periodo di attività in presenza	500

Attività dei Centri estivi	Numero
Media iscritti settimanali	45



A causa della ben nota emergenza sanitaria Covid i servizi educativi e scolastici in presenza sono stati sospesi a decorrere dal 24/2/2020 e per tutto il restante anno scolastico.

Peraltro l'Istituto ha garantito l'immediata attivazione di ogni possibile strumento di didattica a distanza.

Per permettere il recupero e il consolidamento degli argomenti del programma scolastico relativi al periodo di sospensione dell'attività in presenza, l'Istituto ha offerto un ciclo di lezioni, integrative e gratuite, destinate ai gruppi classe di iscritti alla scuola primaria e secondaria nell'anno 2019/20; le lezioni si sono tenute nei quindici giorni antecedenti l'inizio formale dell'anno 2020/21 e di fatto hanno integrato l'offerta formativa e didattica 2019/2020.

Questa facilitazione ha completato il pacchetto di interventi straordinari di contenimento tariffario che il Consiglio di amministrazione dell'Istituto ha deciso di mettere in atto a seguito della sospensione delle attività in presenza.

Di tutto ciò si dà conto in maniera più articolata nella successiva sezione 5.2.2 e nella sezione 6.



La sede di via Toscana 148



La sede di via Berengario da Carpi 8



I RISULTATI CONSEGUITI DELLA DIDATTICA. CENNI.

Le rilevazioni INVALSI sugli indici di apprendimento

La misurazione dei risultati degli apprendimenti dei nostri alunni, operata attraverso le rilevazioni nazionali INVALSI compiute nel 2019 ha confermato il quadro sostanzialmente positivo circa gli esiti dell'attività scolastica svolta.

Per quanto concerne in particolare il cosiddetto "effetto scuola" – vale a dire la valutazione del peso complessivo dell'azione della scuola sui risultati conseguiti dai propri allievi, al netto del peso dei fattori esterni al di fuori del suo controllo (contesto sociale individuale e generale) – si è evidenziato che l'apporto dell'azione della nostra scuola è nella media nazionale.

Va ricordato al riguardo che Istituto Farlottine non applica deroghe alle modalità di svolgimento delle prove per gli alunni con "bisogni educativi speciali" che vengono considerati in condizioni normali. Tuttavia i fattori di disagio, che sono all'origine della necessità di percorsi formativi differenziati, hanno quasi sempre una influenza sullo svolgimento delle prove degli interessati e quindi sui risultati del gruppo classe di appartenenza.

Quindi i risultati delle rilevazioni INVALSI che rivelano livelli normali di apprendimento anche se con la presenza di questi casi in misura superiore alla media rende evidente la positiva incidenza e l'efficacia dell'azione scolastica messa in atto dal nostro Istituto sui risultati di apprendimento.



5.2.2 L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA: LINEE DI INTERVENTO, INFORMAZIONI DI DETTAGLIO, DIMENSIONE QUANTITATIVA.

L'attività di sostegno alle famiglie, messa in atto da Istituto Farlottine nell'anno di cui ci occupiamo e che va ad aggiungersi agli interventi descritti nella sezione precedente, è stata come sempre cospicua sia per i volumi complessivi di risorse impegnate sia per la molteplicità di tipologie di intervento e per il numero dei beneficiari.

Una parte significativa è stata costituita dagli **interventi straordinari a fronte sospensione attività in presenza dovute all'emergenza Covid-19**, come sarà meglio commentato nella sezione 6.

La tabella seguente riepiloga le principali tipologie di intervento e fornisce una quantificazione del loro valore:

Tipi di intervento	Importo complessivo	Alunni che ne hanno usufruito
Riduzioni tariffarie frequenze e servizi a fronte sospensione attività in presenza per emergenza Covid-19	€ 250.000	505
Riduzioni tariffarie servizio refezione a fronte sospensione attività in presenza per emergenza Covid-19	€ 110.200	524
Riduzioni tariffarie corsi e servizi extracurricolari a fronte sospensione attività in presenza per emergenza Covid-19	€ 7.700	98
Valore corsi recupero e consolidamento offerti gratuitamente a fronte sospensione attività in presenza per emergenza Covid-19	€ 14.600	Iscritti primaria e secondaria 19/20 se iscritti al 20/21
Dote di Assunta	€ 113.900 (+46% su 18/19)	56 (+25% su 18/19)
Borse di studio	€ 27.600	66
Abbuoni per famiglie numerose	€ 58.970	97
Abbuoni per famiglie con reddito medio-basso * (Isee inferiore a € 28.000)	€ 31.830	99
Abbuoni per famiglie con reddito basso * (Isee inferiore a € 20.000/solo Primavera e Materna)	€ 7.800	20



Sconti per frequenza con orario ridotto (Nido e Materna Santa Caterina)	€ 6.400	12
Sconti su servizi full-time (Primaria e Medie)	€ 10.190	115
Attività di sostegno...	€ 479.800	12 bambini certificati + altri
...di cui a carico dell'istituto perché non sovvenzionati da contributi da enti pubblici (*)	€ 41.000	30 bambini e ragazzi con particolari difficoltà (17 DSA + 13 BES) oltre a diversi altri casi in osservazione
Attività di doposcuola tutoriale : stima costo personale + utilizzo spazi	€ 5.000	40
Psicologo a disposizione dei ragazzi delle medie		
Sportelli genitori gratuiti con specialisti (psicologo, pedagoga, nutrizionista...)		
Assistente spirituale per ragazzi e genitori		
Attività a prezzo calmierato (strumento musicale, psicomotricità, inglese madrelingua, danza, canto corale; teatro e latino alle Medie)		

* Provvidenze alla cui erogazione ha concorso anche il contributo dalla Arcidiocesi di Bologna

Il Contributo della Arcidiocesi di Bologna

A partire dal 2016 la Chiesa di Bologna – per volontà del Card. Matteo Maria Zuppi – promuove un'iniziativa a sostegno dell'educazione e della formazione di bambini, ragazzi e giovani perché possano usufruire di esperienze formative significative a cui, per ragioni economiche, non potrebbero accedere.

Si tratta di un contributo economico di cui hanno beneficiato anche le famiglie di iscritti all'Istituto Farlottine e che ha rafforzato significativamente l'insieme di provvidenze messe in campo dall'Istituto stesso.

Il sussidio diocesano è finalizzato a coprire parte dei costi che non è oggetto di sovvenzione da parte di enti pubblici o privati.

In particolare, oltre agli sconti concessi in particolare a famiglie con redditi bassi e medio-bassi, sono stati realizzati percorsi didattici personalizzati, ore di sostegno individuale di personale educativo retribuito dall'istituto e non finanziate dal comune o dal ministero, confronto con specialisti, programmazione e pianificazione di strategie educative adeguate ai bambini più in difficoltà.



Informazioni su alcuni degli interventi messi in atto.

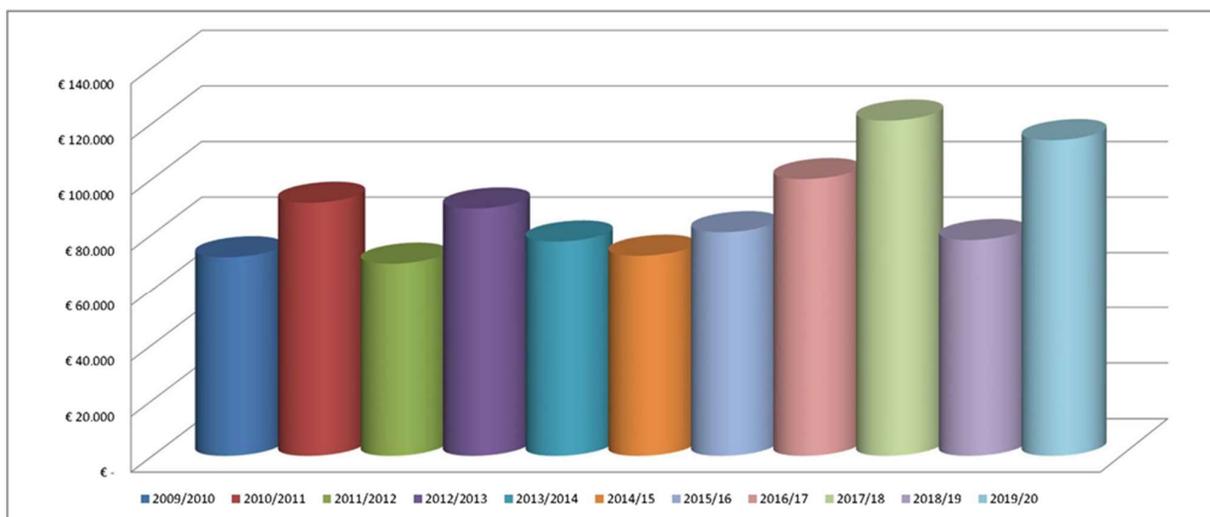
A) La "Dote di Assunta"

Istituto Farlottine amministra il sistema di benefici denominato "Dote di Assunta" su mandato dell'Opera di San Domenico per i Figli della Divina Provvidenza. La "Dote" è una provvidenza erogata a favore di famiglie in situazione di particolare difficoltà economica attraverso riduzioni straordinarie dei corrispettivi di norma dovuti a fronte dei servizi scolastici fruiti. Questa serie di interventi consente a famiglie, che altrimenti non avrebbero la possibilità di sostenere integralmente il costo della frequenza scolastica, di accedere a favore dei propri figli al percorso educativo che ne deriva.

Negli ultimi 11 anni tramite la Dote di Assunta sono stati elargiti aiuti per più di **965 mila euro**.

NOTE DI ASSUNTA

Anno scolastico	2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20
N. bambini che accedono alla Dote	67	86	63	88	71	55	62	63	74	56	70
N. famiglie che accedono alla Dote	46	63	43	64	43	40	46	43	50	40	53
Importo complessivo devoluto dalla Dote	€ 71.751	€ 91.362	€ 69.449	€ 89.308	€ 77.432	€ 72.298	€ 80.781	€ 99.882	€ 120.928	€ 77.952	€ 113.897
Aiuto medio procapite	€ 1.071	€ 1.062	€ 1.102	€ 1.015	€ 1.091	€ 1.315	€ 1.303	€ 1.585	€ 1.634	€ 1.392	€ 1.627



DETTAGLIO DEI FONDI EROGATI A VALERE SULLA DOTE DI ASSUNTA NEL CORSO DEI VARI ANNI.

B) Le borse di studio

L'Opera di San Domenico promuove e sostiene le famiglie che desiderano accedere al percorso educativo proposto dalle scuole dell'Istituto Farlottine anche attraverso il concorso "Sulle tracce di Assunta Viscardi" con il quale i bambini e i ragazzi possono concorrere all'assegnazione di borse di studio che vanno a diretta decurtazione della retta di frequenza. Ogni anno vengono emessi almeno tre bandi di concorso. Ad oggi

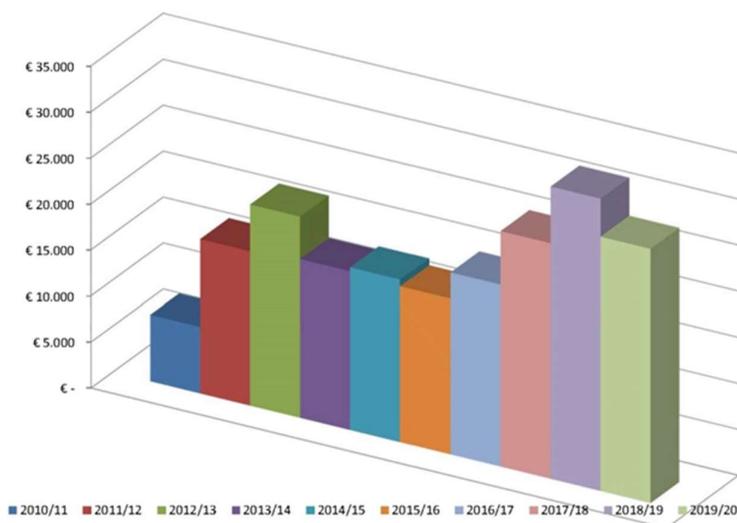


sono stati stanziati circa **200 mila euro** per le borse di studio. I criteri per l'assegnazione delle stesse prendono in considerazione i seguenti aspetti:

- la situazione economica della famiglia
- l'andamento scolastico del ragazzo (o un profilo del bambino stilato dalla maestra della scuola dell'infanzia per i nuovi iscritti alla Primaria)
- il numero di figli presenti nel nucleo familiare
- eventuali disabilità del bambino o di un altro componente del nucleo familiare
- un elaborato artistico, disegnato o scritto, sulla figura di Assunta Viscardi.

BORSE DI STUDIO

Anno scolastico	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20
N. bambini e ragazzi	11	24	46	46	55	56	63	77	74	66
Importo complessivo devoluto per le borse di studio	€ 7.230	€ 16.750	€ 21.840	€ 17.230	€ 17.650	€ 16.910	€ 19.750	€ 25.562	€ 31.730	€ 27.600



FONDI MESSI A DISPOSIZIONE A TITOLO DI BORSE DI STUDIO NEL CORSO DEI VARI ANNI.

C) Sostegno alle famiglie numerose

Uno degli aspetti più apprezzati della nostra scuola da parte delle famiglie è la possibilità di accedere ad un unico istituto con figli di diverse età. Sono molti i fratelli tra gli iscritti alla Scuola San Domenico. L'Istituto, con il sostegno dell'Opera di San Domenico, favorisce l'accesso dei fratelli promuovendo sconti proporzionalmente sempre più alti alle famiglie che hanno più di un figlio nell'istituto.



D) Attività di sostegno eccedente la parte finanziata con contributi pubblici

In moltissimi casi i bambini e i ragazzi evidenziano difficoltà di vario genere: handicap più o meno gravi, difficoltà di apprendimento o di relazione o di altra natura. Molte volte le difficoltà – eccetto casi gravi – non sono immediatamente percepite nemmeno dai genitori perché si manifestano nei primi anni di istruzione primaria, in coincidenza con l'apprendimento della lettura, della scrittura e del calcolo, oppure perché i genitori stessi faticano ad accettare un percorso "particolare" per il proprio figlio.

L'accompagnamento che la scuola offre alle famiglie è mirato ad un affiancamento "passo passo" per capire le problematicità del bimbo, accompagnare le famiglie stesse ad accettare e ad affrontare nel miglior modo possibile il percorso che si attuerà per il maggior bene del bambino, individuare e realizzare percorsi personalizzati creando (a volte proprio inventando) una didattica che si adatti alle peculiarità del bimbo, colloquiare, incontrare gli specialisti che supportano la famiglia e fare rete con loro e con i servizi del territorio, verificare il percorso fatto, pianificare il cammino futuro.

E) Attività di doposcuola gratuito e personalizzato

Si tratta di un'attività di doposcuola tutoriale gratuito e personalizzato tenuto dall'insegnante prevalente del bambino (Primaria).

Tale attività è proseguita ed è stata rafforzata anche durante il lockdown attraverso meet online tra insegnante e bambino: il potenziamento di questa opportunità ha permesso non solo di mantenere un contatto proficuo sia dal punto di vista didattico ma soprattutto umano tra l'alunno e la scuola, ma anche di ampliare questa modalità anche al rientro in classe in presenza – a settembre 2020 – a beneficio dei bambini costretti a casa per lunghi periodi a causa della quarantena.

Nell'anno 2019/20 i bambini e i ragazzi coinvolti sono stati una ventina per un totale di una cinquantina di ore (in media 2 bambini per classe hanno usufruito di più di un pomeriggio di studio con la propria maestra su argomenti in cui trovavano particolare difficoltà di comprensione). L'importo corrispondente a carico della scuola, per la retribuzione dell'insegnante e l'utilizzo di spazi e strumentazione informatica, non è esattamente quantificabile ma si aggira intorno a **5.000 euro** per il solo anno scolastico 2019/20.



5.2.3 L'IMPEGNO DI ISTITUTO FARLOTTINE PER LE DISABILITÀ E I DISAGI DEI MINORI.

Bambini e ragazzi con disabilità o che comunque necessitano di interventi educativi specifici sono in sensibile crescita.

Riferisce il MIUR, nell'ultimo aggiornamento delle proprie indagini in materia di alunni con disabilità², che nell'ultimo anno rilevato gli stessi sono cresciuti di un ulteriore 6% dopo la crescita in misura analoga rilevata nei due anni precedenti.

Il seguente grafico evidenzia l'andamento storico recente della percentuale dei soli alunni con disabilità su scala nazionale che mostra una crescita che appare inarrestabile e che si traduce ora, su un piano statistico, nella presenza in media di un alunno con disabilità ogni due classi di ogni ordine e grado.

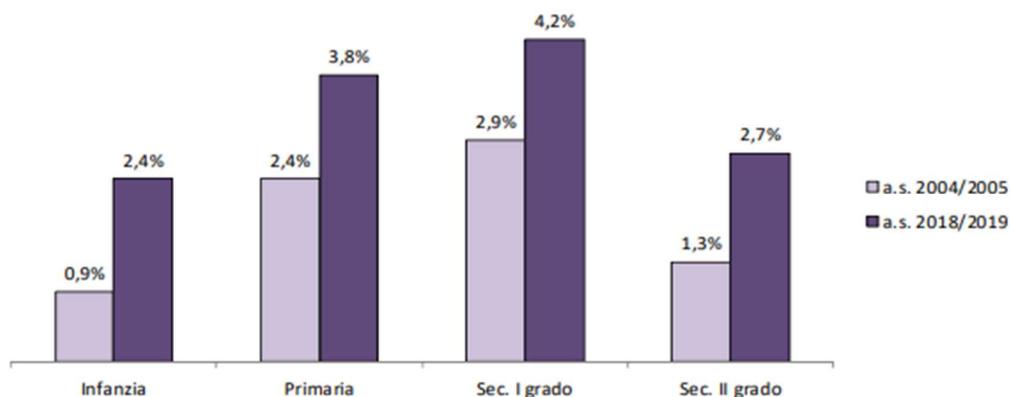
- Alunni con disabilità e totale alunni: aa.ss. 2004/2005 - 2018/2019

Anno scolastico	Alunni con disabilità	Totale alunni	% alunni con disabilità sul totale alunni
2004/2005	167.804	8.882.334	1,89

2008/2009	192.997	8.946.233	2,16
2009/2010	200.462	8.961.634	2,24
2010/2011	208.524	8.965.822	2,33
2011/2012	216.013	8.961.159	2,41
2012/2013	223.496	8.943.353	2,50
2013/2014	228.017	8.876.176	2,57
2014/2015	234.788	8.845.984	2,65
2015/2016	242.353	8.790.557	2,76
2016/2017	254.366	8.705.450	2,92
2017/2018	268.246	8.664.367	3,10
2018/2019	283.856	8.579.879	3,31

Fonte: MI - DGSIS - Ufficio Gestione Patrimonio informativo e Statistica - Rilevazioni sulle scuole

Graf. 17 - Alunni con disabilità e totale alunni: aa.ss. 2004/2005 - 2018/2019



Fonte: MI - DGSIS - Ufficio Gestione Patrimonio informativo e Statistica - Rilevazioni sulle scuole

² Documento pubblicato dall'Ufficio Gestione Patrimonio informativo e Statistica in marzo 2020



Ne consegue che le richieste che il nostro Istituto riceve, provenienti in particolare da specialisti e neuropsichiatri, affinché possiamo accogliere casi di disabilità sono in continua crescita.

A questo si aggiunga che Istituto Farlottine, per la propria speciale 'vocazione' e missione, accoglie anche casi che non avevano in precedenza trovato accoglienza in altre strutture scolastiche.

Non solo: è il nostro stesso Istituto, attraverso il proprio personale docente, ad assumere talvolta l'iniziativa di mettere a punto piani formativi differenziati per affrontare anche casi in cui manchi una conclamata diagnosi di disabilità. Essi sono interventi fatti in via prudenziale, sempre d'intesa con le rispettive famiglie degli alunni interessati, che vanno al di là di quanto competerebbe in senso stretto all'Istituto ma dei quali si accerta, per il bene del bambino, la necessità sulla base di una valutazione collegiale dei nostri docenti affiancati da specialisti esterni.

Si tratta dei casi di bambini con i cd BES, i "Bisogni educativi speciali" che abbiamo commentato anche in sede di bilancio sociale relativo ai precedenti periodi di rendicontazione.

Lo spettro di casi è piuttosto ampio. Per essi, pur evidenziando gli alunni tali bisogni, non esistono strumenti di accertamento, misurazione, diagnosi oggettivi e condivisi oppure, quand'anche tali strumenti esistano e sarebbero attivabili, non vengono accolti dalla famiglia, lasciando alla scuola un rilevante ambito di discrezionalità nel modo in cui affrontarli e tutti gli oneri conseguenti da sopportare.

Questi casi **invocano un supplemento di responsabilità in capo alla scuola**, oltre i suoi doveri primari, **assunzione di responsabilità cui Istituto Farlottine non si sottrae** dedicando a tali casi le necessarie risorse in termini di attenzioni e interventi specifici per supportare l'apprendimento dell'alunno.

Per questo tipo di disagi non risultano statistiche - né per quanto riguarda il nostro ambito territoriale e regionale né in ambito nazionale - circa la loro ampiezza e nemmeno per gli interventi attivati al riguardo.

Come già si è avuto modo di sottolineare anche in passato, a livello internazionale l'OCSE ha effettuato degli studi comparativi rivolti ad accertare come il fenomeno sia affrontato dai vari paesi. Essa, per delineare il perimetro della propria indagine non è partita dal definire specifiche tipologie di disabilità esaminando poi gli strumenti per affrontarle messi in atto dai vari Paesi. Invece, stante l'ampia casistica e per non incorrere nel rischio di escludere determinate tipologie di disagio, è stato privilegiato il criterio di definire gli allievi con SEN (Special Educational Needs, equivalente inglese di BES), come *"coloro i quali non possono beneficiare dell'istruzione scolastica prevista per alunni della stessa età senza che vengano attivate risorse aggiuntive (pubbliche o private) tali da aiutare gli alunni in difficoltà ad accedere più efficacemente al programma educativo"* (OECD, 2005, p. 3).



E' evidente che tale metodo permette una visione molto più ampia del fenomeno non limitandolo solo a determinate casistiche ed è un approccio che, nel superiore interesse del bene del bambino, il nostro Istituto condivide e attua concretamente.

La tabella che segue illustra la situazione complessiva dei casi gestiti nell'ultimo triennio da Istituto Farlottine con un confronto con le più recenti rilevazioni disponibili, basate su dati aggregati a livello nazionale.

Si evidenzia chiaramente che **la risposta che il nostro Istituto cerca di dare a questi nuovi bisogni è ben più consistente** e appare basata su un range di interventi decisamente più ampio di quelli messi in campo mediamente su base nazionale.

Appare quindi in tutta la sua entità lo **sforzo che la nostra scuola compie quotidianamente per dare una risposta a questi crescenti bisogni**, laddove si consideri, come evidenziato nella tabella seguente, che vengono messe in atto azioni didattico-formative addizionali, e quindi profuse risorse aggiuntive, pari ad oltre **l'8%** dei nostri iscritti.



ALUNNI CHE NECESSITANO DI INTERVENTI ADDIZIONALI										
	DISABILITA' L. 104/92	DSA ⁽¹⁾	BES ⁽²⁾ diagnosticato	BES ⁽²⁾ prudenziale						
ACCERTAMENTO SVOLTO	Diagnosi neuro-psichiatrica + certific. ASL	Diagnosi specialista + conferma ASL	Diagnosi specialista	Valutazione scuola d'intesa con famiglia						
PROVVEDIMENTO	Sostegno									
RISORSE ADDIZIONALI ASSEGNATE per ricadute in ambito didattico	P.E.I. ⁽³⁾ Affiancamento frontale	P.D.P. ⁽⁴⁾	P.D.P. ⁽⁴⁾	P.D.P. ⁽⁴⁾	Eventuale rinforzo in ragione di gravità/numero delle frequenze					
RISORSE ADDIZIONALI ASSEGNATE per ricadute sul piano organizzativo	Gruppi lavoro docenti + professionisti esterni per monitoraggio casi e coordinamento interventi psico-pedagogici				Dialogo e coordinamento con la famiglia					
RICADUTE SU INVALSI	Esonerati	Allungamento tempi prove	Svolgono le prove normalmente							
					TOTALE DESTINATARI INTERV. ADDIZIONALI	TOTALE ISCRITTI	% 104 / ISCRITTI	% DSA / ISCRITTI	% BES / ISCRITTI	% TOT. ADD. / ISCRITTI
FARLOTTINE 2019/20										
INFANZIA	4		1		5	168	2,38%		0,60%	2,98%
PRIMARIA	3	2	8		13	225	1,33%	0,89%	3,56%	5,78%
SECONDARIA I°	5	15	4		24	128	3,91%	11,72%	3,12%	18,75%
TOTALE 19/20	12	17	13		42	521	2,30%	3,26%	2,50%	8,06%
FARLOTTINE 2018/19										
INFANZIA	6		28		34	192	3,13%		14,58%	17,71%
PRIMARIA	4	8	18		30	221	1,81%	3,62%	8,14%	13,57%
SECONDARIA I°	6	10	3		19	122	4,92%	8,20%	2,46%	15,57%
TOTALE 18/19	16	18	49		83	535	2,99%	5,25%	9,16%	15,51%
FARLOTTINE 2017/18										
INFANZIA	5		20		25	192	2,60%		10,42%	13,02%
PRIMARIA	4	12	15		31	237	1,69%	5,06%	6,33%	13,08%
SECONDARIA I°	4	11	4		19	102	3,92%	10,78%	3,92%	18,63%
TOTALE 17/18	13	23	39		75	531	2,45%	6,78%	7,34%	14,12%
NAZIONALE 2018/19										
INFANZIA	34.767	N/D	N.A.		34.767	1.450.793				2,40%
PRIMARIA	102.320	N/D	N.A.		102.320	2.713.373				3,77%
SECONDARIA I°	73.001	N/D	N.A.		73.001	1.725.037				4,22%
TOTALE 18/19	210.088	--			210.088	5.889.203				3,57%

⁽¹⁾ Disturbi Specifici Apprendimento

⁽²⁾ Bisogni Educativi Speciali

⁽³⁾ Piano Educativo Individualizzato

⁽⁴⁾ Piano Didattico Personalizzato

Fonte dati nazionali: MIUR – Ufficio Statistica e Studi



5.2.4 INTERVENTI A FAVORE DELLA CRESCITA PROFESSIONALE DI SOCI E LAVORATORI

Si è già detto della politica aziendale tesa a rafforzare la continuità occupazionale del personale.

Va ricordato in questo ambito il costante impegno rivolto ad assicurare l'adempimento rigoroso di ogni obbligo previsto dalle norme in materia e in generale a garantire, al meglio delle possibilità offerte dalla situazione aziendale, un quadro di condizioni del rapporto di lavoro dignitose e non limitate ai minimi contrattuali.

Si conferma inoltre l'impegno di salvaguardare il diritto al lavoro anche di quelle categorie spesso non adeguatamente tutelate come le madri, i giovani, gli stranieri.

La presenza femminile, in ampia maggioranza nel nostro organico, è chiaramente evidenziata nei dati riportati nella sezione 5.1. E quindi, come facilmente intuibile, frequenti maternità sono una felice ricaduta di questa particolare, e "controcorrente", composizione del nostro organico.

La formazione del personale

Istituto Farlottine attribuisce da sempre grande importanza alla formazione del proprio personale e attua scelte coerenti con questo approccio che potremmo definire "pregiudiziale e strategico".

Approccio che, come diremo anche altrove in questo documento, a sua volta si basa sulla constatazione che le ricchezze maggiori della nostra cooperativa sono rappresentate dalle persone che vi operano.

Nell'ambito della formazione del personale pertanto sono state attivate, anche nell'esercizio 2019/2020 come nei precedenti, diverse iniziative formative che hanno trasversalmente interessato una ampia parte del nostro personale e comportato un monte complessivo di ore di frequenza alquanto significativo:

- la formazione del personale cd. "obbligatoria" - o comunque richiesta per adempiere a disposizioni normative o a regole di buona prassi - finanziata con risorse integralmente stanziata dalla cooperativa,
- corsi di formazione integrativa in parte organizzata internamente ed in parte con l'intervento di enti esterni, finanziata con risorse in misura prevalente stanziata dalla cooperativa.

La formazione obbligatoria

I relativi dettagli nella tabella seguente.



Formazione obbligatoria 2019/20			
Contenuti formazione	N. partecipanti	Formatore	n. ore
Primo soccorso Corso completo	6	FISM	12
Corso VVFF - Rischio ALTO	2	Vigili del Fuoco	8
Sicurezza	24	Ing. Codeleoncini Marco	12
Alimentarista	24	Dott. Venturini	4
TOTALI	56		

Durante l'anno 2019/20 si è reso necessario un intervento formativo straordinario rivolto a fornire a tutto il personale, secondo le specifiche mansioni, conoscenze e indicazioni di comportamento per la ripresa delle attività in presenza dopo la sospensione per l'emergenza Covid.

Maggiori dettagli al riguardo vengono forniti nel capitolo della sezione 6 dedicato alle informazioni sugli impatti dell'emergenza Covid-19.

La formazione integrativa

Per quanto attiene alla formazione integrativa interna a beneficio del personale, organizzata nell'anno di riferimento, essa è stata orientata, in conformità agli standard adottati dal nostro Istituto, ad alcune tematiche considerate di particolare valenza per l'attività delle nostre scuole, inclusa la formazione antropologica e pedagogica/educativa, su un tema scelto di anno in anno, nonché quella svolta in preparazione ai momenti più significativi dell'anno liturgico.

La formazione ha riguardato circa 70 dipendenti con un monte-ore di frequenza complessivo di 420 ore.

Per quanto riguarda la formazione integrativa del personale messa in atto con il concorso di enti esterni, oltre a quella realizzata grazie al supporto di FOE (Federazione Opere Educative) la parte più significativa della stessa è stata attuata con l'intervento di « FOND.E.R. - Fondo Enti Religiosi » (con sede a Roma, Via Vincenzo Bellini 10).

FOND.E.R. è il « *Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua negli Enti Religiosi* » previsto dalla legge 388/2000 con lo scopo di promuovere la formazione continua dei dipendenti degli Enti religiosi in un'ottica di qualificazione dei lavoratori e miglioramento dei servizi offerti dalle imprese aderenti al Fondo.

FOND.E.R. è un organismo di natura associativa senza scopo di lucro costituito a seguito dell'Accordo Interconfederale stipulato il 21 Giugno 2005 dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale nei settori della Scuola e del Socio-Sanitario-Assistenziale-Educativo.



FOND.E.R. ha concorso al sostenimento dei costi per le iniziative formative di cui trattasi; peraltro si tratta di un intervento finanziario di cui la nostra cooperativa ha titolo di fruire in virtù dei contributi associativi che la stessa versa in qualità di aderente al Fondo stesso.

Informazioni su corsi attivati, relative tematiche e ulteriori dettagli sono sintetizzati nella tabella seguente.

Formazione integrativa esternalizzata 2019/20	Durata corsi	Partecipanti
Convegno annuale FOE	8h	3
Corsi FOE : giovani protagonisti per gestione risorse umane e Fundraising	4h	4
<u>I corsi di formazione 2019/2020 con intervento FOND.E.R.</u>		
Laboratori di arte e comunicazione per la scuola dell'infanzia	16h	14
Strategie di didattica specifica e comunicazione nella scuola primaria	18h	12
Strategie di didattica specifica e comunicazione nella scuola secondaria	14h	27
Competenze per la costruzione del Curricolo verticale di Istituto	20h	23
		83



5.2.5 L'ATTIVITÀ DI AIUTO E SOSTEGNO A FAVORE DI PERSONE IN SITUAZIONE DI DIFFICOLTÀ ECONOMICA.

L'Istituto Farlottine interviene, in convenzione con l'Opera di San Domenico e l'Associazione di Volontariato "La Porticina", per la realizzazione di una iniziativa denominata "Porticina della Provvidenza".

Grazie a questa iniziativa, che rende attuale l'impegno caritativo che ha sempre caratterizzato la missione di Assunta Viscardi, viene offerto un sostegno significativo agli sforzi della Chiesa locale in favore degli Ultimi e dei più bisognosi.

Concretamente l'iniziativa si attua attraverso la distribuzione di generi di prima necessità e l'accoglienza, compatibilmente con la situazione sanitaria, a persone bisognose o in stato di indigenza.

Questi gli interventi compiuti:

	Numero
Soggetti aiutati nel 2018	3.300
Soggetti aiutati nel 2019	3.330
Soggetti aiutati nel 2020	2.028

La sede della *Porticina della*

L'attività svolta nell'anno di sostanzialmente caratteristiche già descritte precedenti periodi di Peraltro essa è stata ridimensionata dalla che ha imposto la diretti con i richiedenti adeguate misure di dei beni agli assistiti e l'attuazione di una azione di sostegno a distanza. L'attività si è svolta tramite l'opera, prestata gratuitamente, di 4 volontari.



Provvidenza

cui trattasi ha mantenuto le nei bilanci relativi ai rendicontazione. drasticamente emergenza della pandemia sospensione dei contatti assistenza, l'adozione di sicurezza per la consegna



5.3 LA DIMENSIONE ECONOMICA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

Premettiamo anzitutto che tutti i dati economici riportati si riferiscono a periodi annuali compresi tra l'1/9 e il 31/8 dell'anno successivo in conformità con gli esercizi sociali della nostra cooperativa che s'iniziano l'1 settembre e si chiudono il 31 agosto.

5.3.1 PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Il parametro del **valore aggiunto** misura la ricchezza prodotta dall'azienda nell'esercizio, con riferimento ai portatori d'interesse (stakeholder) che partecipano alla sua distribuzione.

Le tabelle di questa sezione mettono in evidenza origine, ripartizione, destinazione della ricchezza economica prodotta da Istituto Farlottine, con una impostazione conforme allo standard raccomandato dal "Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS)".



Valori in € / 1000

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE	2019/20	2018/19	2017/18
A) Valore della produzione	1.531,23	2.052,12	2.009,64
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni - rettifiche di ricavo	1.502,36	2.012,58	1.940,41
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti (e merci)			
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4. Altri ricavi e proventi	28,87	39,54	69,23
Ricavi della produzione tipica	1.531,23	2.052,12	2.009,64
5. Ricavi per produzioni atipiche (produzioni in economia)			
B) Costi intermedi della produzione	-519,55	-576,91	-537,95
6. Consumi di materie prime: > Consumi di materie sussidiarie > Consumi di materie di consumo > Costi di acquisto di merci (o Costo delle merci vendute)	-94,81	-137,72	-212,22
7. Costi per servizi	-316,52	-284,00	-240,78
8. Costi per godimento di beni di terzi	-5,69	-21,03	-7,20
9. Accantonamenti per rischi	-15,00		-12,00
10. Altri accantonamenti		-0,38	-0,87
11. Oneri diversi di gestione	-87,53	-133,78	-64,89
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	1.011,68	1.475,21	1.471,69
C) Componenti accessori e straordinari	30,42	0,17	-9,18
12. +/-Saldo gestione accessoria Ricavi accessori - Costi accessori	19,62 19,62	13,93 13,93	-0,01 -0,01
13 +/-Saldo componenti straordinari Ricavi straordinari - Costi straordinari	10,81 19,06 -8,25	-13,75 10,52 -24,27	-9,17 -9,17
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	1.042,10	1.475,39	1.462,51
- Ammortamenti della gestione	-123,49	-91,44	-113,09
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	918,61	1.383,94	1.349,43



PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO	2019/20	2018/19	2017/18
A. Remunerazione del Personale	1.930,34	2.225,48	2.103,68
Personale non dipendente			
Personale dipendente	1.930,34	2.225,48	2.103,68
a) remunerazioni dirette	1.545,15	1.766,30	1.700,32
b) remunerazioni indirette	384,34	459,18	401,96
c) quote di riparto del reddito	0,85		1,40
B. Remunerazione della Pubblica Amministrazione	-1.040,65	-848,67	-784,31
Imposte dirette	13,07	20,24	58,75
Imposte indirette	60,08	58,46	58,60
- sovvenzioni in c/esercizio	-1.113,80	-927,37	-901,66
C. Remunerazione del Capitale di Credito	0,17	0,44	0,00
Oneri per capitali a breve termine	0,17	0,44	
Oneri per capitali a lungo termine			
D. Remunerazione del Capitale di Rischio	0,00	0,00	0,00
Dividendi (utili distribuiti alla proprietà)			
E. Remunerazione dell'Azienda	6,55	-9,04	5,76
+/- Variazioni riserve	6,55	-9,04	5,76
F. Liberalità	22,21	15,74	24,30
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	918,61	1.383,94	1.349,43



5.3.2 RAPPRESENTARE LA RICCHEZZA ECONOMICA CREATA DA "ISTITUTO FARLOTTINE" CON UNA ACCEZIONE PIÙ AMPIA

La rappresentazione della ricchezza creata, fornita con il precedente rendiconto, è naturalmente basata sui flussi finanziari effettivi.

Tuttavia la ricchezza economica, cioè il valore economico dei molteplici benefici apportati, creata dalla attività svolta da Istituto Farlottine, a chi è portatore di interesse, è considerevolmente più ampio. Esiste infatti una parte di questo valore che "non si paga" e, in quanto non fatto emergere da uno scambio di valori finanziari, non è oggetto di rilevazione contabile. Ma non per questo esso è meno meritevole di essere quantificato e rappresentato.

Cercheremo di farlo in questa sezione con i rendiconti che seguiranno.

I BENEFICI DERIVATI ALLA COLLETTIVITÀ DALL'ATTIVITÀ DI ISTITUTO FARLOTTINE

Un metodo utile per intercettare il valore complessivo del servizio svolto da una scuola paritaria come la nostra è quello di misurare quanto sia il beneficio arrecato alla collettività.

Va doverosamente premesso che l'opera formativa e per la crescita umana e cristiana, la promozione umana e solidarietà sociale, il sostegno alle famiglie, la creazione di posti di lavoro stabili sono **i principali e più preziosi contributi** offerti da Istituto Farlottine alla collettività la quale annovera questi stessi valori tra i fondamenti del suo esistere e del suo costituirsi come entità nazionale.

Ma occorre anche considerare che questa missione – che surroga un compito che competerebbe allo Stato con costi a proprio carico – produce risparmi di costi e dà luogo a entrate fiscali a favore della pubblica amministrazione. Per la parte in cui questo insieme di benefici eccede le provvidenze e i contributi che gli enti pubblici erogano a nostro favore per concorrere ai costi della nostra attività, si genera inevitabilmente della ricchezza di cui beneficia l'intera collettività.

I risparmi di costi sono resi possibili sia dal trasferimento a carico delle famiglie degli alunni di parte degli oneri necessari per fare funzionare le strutture scolastiche private sia dal fatto che molte di queste strutture, tra cui la nostra, fanno ogni possibile sforzo per mantenere le rette ad un livello accessibile al maggior numero di famiglie. E tuttavia il fatto che il costo dei servizi scolastici resi da tali strutture sia tenuto basso non riduce il valore dei servizi stessi.

Per valutare il costo risparmiato esiste da anni un parametro, il Costo medio per studente (CMS) distinto per livello di istruzione, pubblicato dal MIUR e al quale la stessa pubblica amministrazione fa riferimento nei casi in cui intenda fissare le soglie tariffarie, praticate dalle strutture scolastiche private, che permettono solo di coprire i costi di esercizio scolastico e non anche di generare dei profitti.

IL CMS per l'anno a cui si riferisce il presente bilancio è il seguente:



- per ogni iscritto alla Scuola dell'infanzia € 5.278,41
- per ogni iscritto alla Scuola primaria € 5.704,47
- per ogni iscritto alla Scuola secondaria inf. € 6.348,15

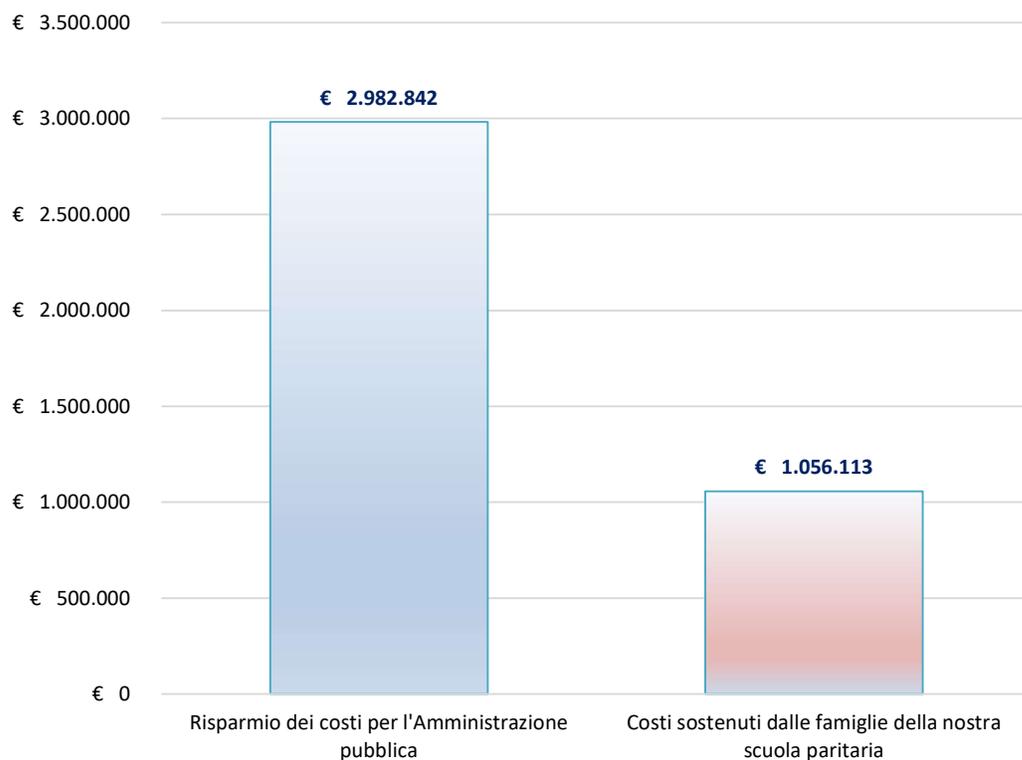
La tabella che segue illustra l'esercizio di stima dei benefici economici procurati alla collettività dall'attività di Istituto Farlottine nell'anno 2019/20.

L'esercizio è svolto quantificando il valore delle prestazioni scolastiche erogate sulla base del CMS. La valutazione è limitata ai soli settori scolastici per cui è stato pubblicato il relativo CMS e quindi **non tiene conto del Nido e della Sezione Primavera.**

VALUTAZIONE DELLA DIMENSIONE ECONOMICA DEI BENEFICI APPORTATI ALLA COLLETTIVITA' DA ISTITUTO FARLOTTINE NELL'ANNO SCOLASTICO 2019/20			
	ISCRITTI 2019/20	CMS UNITARIO	IMPORTI COMPLESSIVI
SCUOLA INFANZIA	168	€ 5.278	€ 886.773
SCUOLA PRIMARIA	225	€ 5.704	€ 1.283.506
SCUOLA SECONDARIA	128	€ 6.348	€ 812.563
TOTALE risparmio costi per l'Amministrazione scolastica			€ 2.982.842
A FRONTE DEI QUALI:			
- CONTRIBUTI EROGATI (Ministeriali, Regionali)			-€ 579.676
- CONTRIBUTI EROGATI (Provinciali)			-€ 12.800
- CONTRIBUTI EROGATI (Comunali)			-€ 455.564
- IMPOSTE E TASSE pagate da Istituto Farlottine			€ 73.149
- IVA sui corrispettivi scolastici pagata dalle famiglie			€ 75.118
BENEFICIO ECONOMICO NETTO CONSEGUITO DALLA COLLETTIVITA'			€ 2.083.069
di cui:			
> derivante dai costi scolastici gravanti sulle famiglie			€ 1.056.113
> derivante dal valore economico creato dall'attività scolastica di Istituto Farlottine			€ 1.026.956
La tabella non tiene conto dei settori scolastici di Nido e Primavera. Inoltre i risparmi di costo sono determinati per difetto in quanto i CMS tengono conto delle sole spese correnti e non considerano tutte le altre voci che concorrono a formare il finanziamento pubblico della scuola statale.			



Raffronto tra valore dei servizi scolastici offerti da Istituto Farlottine nel 2019/20, determinato in base al Costo Medio Studente, e ammontare dei corrispettivi effettivamente pagati per essi dalle famiglie





QUANTA RICCHEZZA ECONOMICA CREA "ISTITUTO FARLOTTINE" ?

Dopo aver stimato quanto è il beneficio apportato alla collettività, cerchiamo ora di arrivare ad una valutazione complessiva della ricchezza creata dalla nostra cooperativa a beneficio dei nostri principali portatori d'interesse in modo da tenere conto anche di quella dimensione del suo valore che sfugge ai normali parametri di rilevazione contabile. Ciò deriva dal presupposto che tra gli stessi stakeholders debba essere annoverata la collettività stessa e che, naturalmente, vengano esclusi dal perimetro della valorizzazione gli effetti della formazione e dell'apprendimento in capo agli alunni.

STIMA VALORE ECONOMICO DELLA RICCHEZZA PRODOTTA

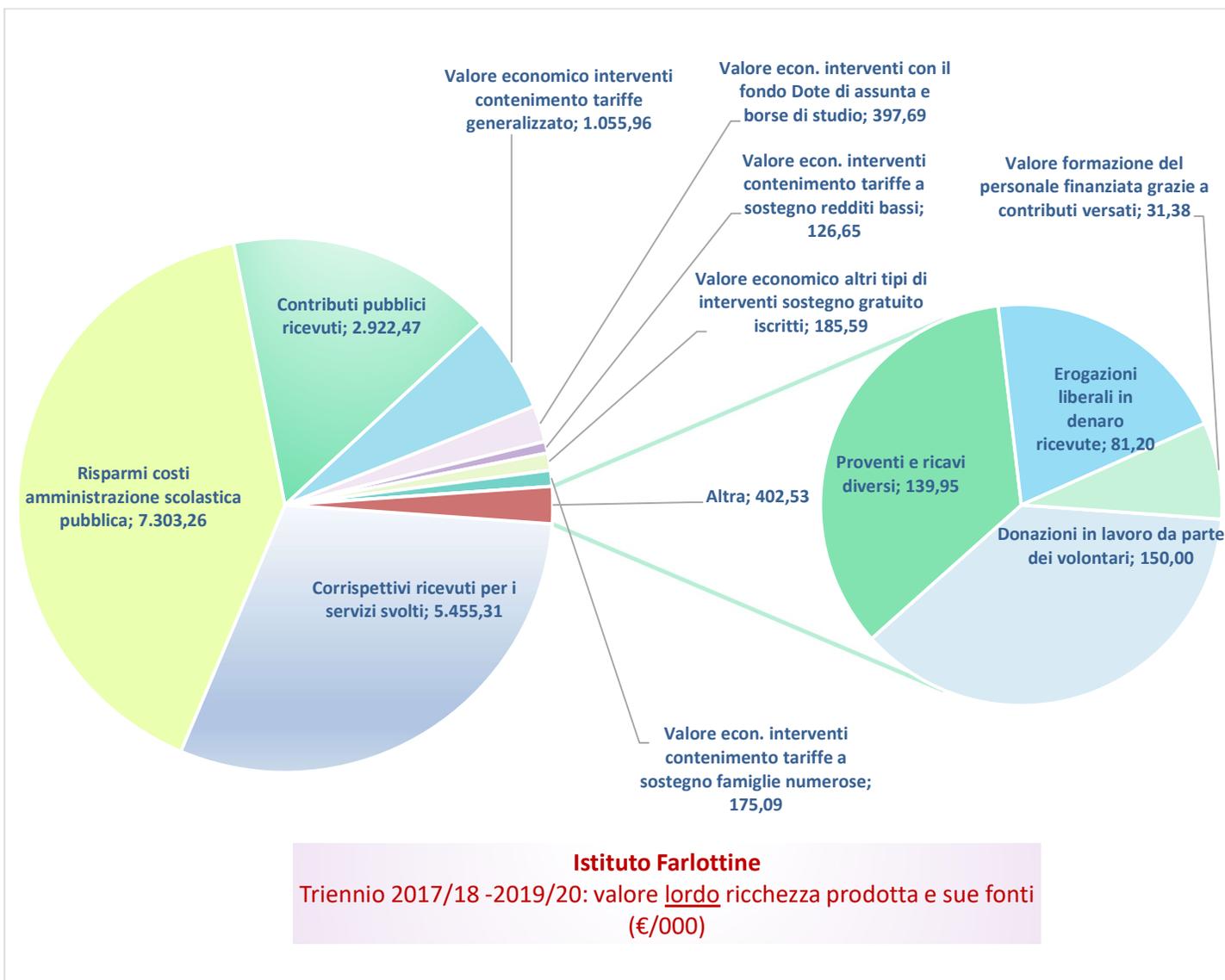
ISTITUTO FARLOTTINE S. coop. Soc. a r.l. (Importi in migliaia di euro)	Esercizi sociali			Totale triennio
	2019- 2020	2018- 2019	2017- 2018	
<u>VALORE ECONOMICO DELLA RICCHEZZA LORDA PRODOTTA:</u>				
Corrispettivi da servizi educativi, scolastici e complementari agli stessi	1.502,36	2.012,58	1.940,38	
Contributi in conto esercizio	1.113,80	927,37	881,30	
Erogazioni liberali ricevute	29,54	24,79	26,88	
Altri ricavi	33,95	27,82	58,33	
Valore complessivo ricavi (esclusi finanziari) secondo criteri contabili ordinari	2.679,64	2.992,55	2.906,88	8.579,08
Proventi finanziari	4,06	11,38	4,42	
Stima valore risparmi di costo dell'amministrazione scolastica pubblica	2.152,44	2.363,59	2.787,24	
Valore economico totale delle riduzioni tariffarie e facilitazioni a fronte sospensione attività in presenza per emergenza Covid-19	382,50			
Valore opere volontariato svolte nell'interesse dell'Istituto per le sue attività scolastiche ed educative	50,00	50,00	50,00	
Valore economico interventi sui corrispettivi tramite il fondo "Dote Assunta"	113,90	78,00	120,90	
Valore borse di studio assegnate	27,60	31,73	25,56	
Controvalore politiche generalizzate di contenimento tariffario	150,24	201,26	194,04	
Controvalore dell'IVA applicata senza incrementare i corrispettivi		50,31	77,62	
Valore economico riduzioni tariffarie legate al numero di figli	58,97	58,89	57,23	
Valore economico riduzioni tariffarie legate alla situazione reddituale	39,63	41,36	45,66	
Valore economico interventi sostegno non cofinanziati per casi di difficoltà apprendimento	41,00	72,00	51,76	
Valore economico attività di doposcuola gratuito e personalizzato	5,00	5,00	4,83	
Controvalore sportelli genitori gratuiti con specialisti (psicologo, pedagogista, nutrizionista...)	2,00	2,00	2,00	
Valore di costo della formazione del personale	9,28	12,90	9,20	
Valore complessivo <u>lordo</u> della ricchezza prodotta	5.716,25	5.970,97	6.337,33	18.024,55



	Esercizi sociali			Totale triennio
	2019-2020	2018-2019	2017-2018	
VALORE ECONOMICO DELLA RICCHEZZA <u>NETTA</u> PRODOTTA:				
Valore <u>lordo</u> come sopra determinato	5.716,25	5.970,97	6.337,33	
<u>a dedurre:</u>				
<u>COSTI ESTERNI:</u>				
costi per beni e servizi	-362,55	-351,33	-323,74	
godimento beni di terzi	-5,69	-21,03	-7,20	
altri oneri di gestione e straordinari	-95,95	-158,49	-161,77	
<u>COSTI PER CONSERVAZIONE E RINNOVO PATRIMONIO E STRUTTURE:</u>				
Ammortamenti, svalutazioni	-123,49	-91,44	-113,09	
Manutenzioni	-48,77	-70,40	-40,84	
Accantonamenti per rischi e oneri	-15,00	-0,38	-12,87	
Valore complessivo <u>netto</u> della ricchezza prodotta	5.064,79	5.277,91	5.677,83	16.020,54

Detto con i termini più tecnici della rendicontazione sociale, con l'esercizio di stima della ricchezza prodotta (tavola precedente) e di quella destinata (tavola seguente) si procede a determinare il valore di quelli che si definiscono gli "outcome" dell'attività esercitata dalla nostra impresa sociale.

Con l'aiuto del grafico seguente è possibile vedere più chiaramente la scomposizione e la proporzione tra le diverse fonti da cui deriva la **ricchezza lorda** prodotta nel triennio.





LA RICCHEZZA ECONOMICA PRODOTTA DA "ISTITUTO FARLOTTINE": CHE NE ABBIAMO FATTO? ³

La risposta più immediata a questa domanda si desume dal guardare prima di tutto a quella che è la missione primaria, quella per così dire istituzionale, del nostro Istituto così come messa in evidenza nei capitoli precedenti, vale a dire "fare scuola", educare secondo un certo ordine di valori ma anche porsi al servizio dei più bisognosi: sono quelli che, con il termine tecnico della rendicontazione sociale, vengono definiti gli "output".

Quindi, limitando l'analisi ai dati dell'esercizio 2019/20, si può affermare che l'uso, o per meglio dire la destinazione, dei **5 milioni** di euro di ricchezza economica netta creata ha permesso il realizzarsi delle opere e attività che in parte abbiamo già messo in evidenza nelle scorse sezioni:

- ✓ accogliere e offrire i nostri servizi scolastici e di accoglienza e, in senso più ampio e per noi più pregnante, offrire il nostro appoggio e affiancamento alle famiglie nella loro opera educativa a circa **580** bambini e ragazzi
- ✓ fornire agli iscritti servizi di refezione consistiti nell'erogare circa **45 mila** pasti
- ✓ erogare **prestazioni didattiche a distanza** durante gli oltre **3 mesi** di sospensione dei servizi in presenza
- ✓ fornire circa **500 ore** di accoglienza pre/post-scuola
- ✓ accogliere **42** bambini/ragazzi con disabilità certificate o comunque con bisogni educativi speciali erogando a beneficio degli stessi centinaia di ore di servizi scolastici di sostegno o comunque differenziati
- ✓ accogliere circa **45** iscritti ai nostri centri estivi che sono stati operativi fino a fine luglio

per limitarci agli aspetti salienti dell'attività svolta, a cui occorre aggiungere le opere di carità che abbiamo concorso a mettere in atto come evidenziato illustrando l'attività della "Porticina della Provvidenza".

Tuttavia, analogamente a quanto detto in sede di determinazione della ricchezza creata, limitare lo sguardo ai servizi istituzionali di maggiore evidenza non è sufficiente per avere una panoramica completa di come sia stata destinata tutta la ricchezza economica che attività e servizi dell'Istituto Farlottine hanno permesso generare.

Per fare ciò occorre identificare ed includere nell'analisi tutti i portatori d'interesse che concorrono alla creazione e alla destinazione della ricchezza prodotta, a partire da soci e lavoratori la cui opera è ricompensata attingendo alla ricchezza creata.

A ciò è dedicato il prossimo rendiconto tramite cui viene identificato il perimetro dei beneficiari della ricchezza creata e quanto della stessa è stato a loro destinato.

³ I dati indicati in questa sezione annoverano anche le indicazioni richieste punto 5) del paragrafo 6 del già citato DM 4/7/2019.



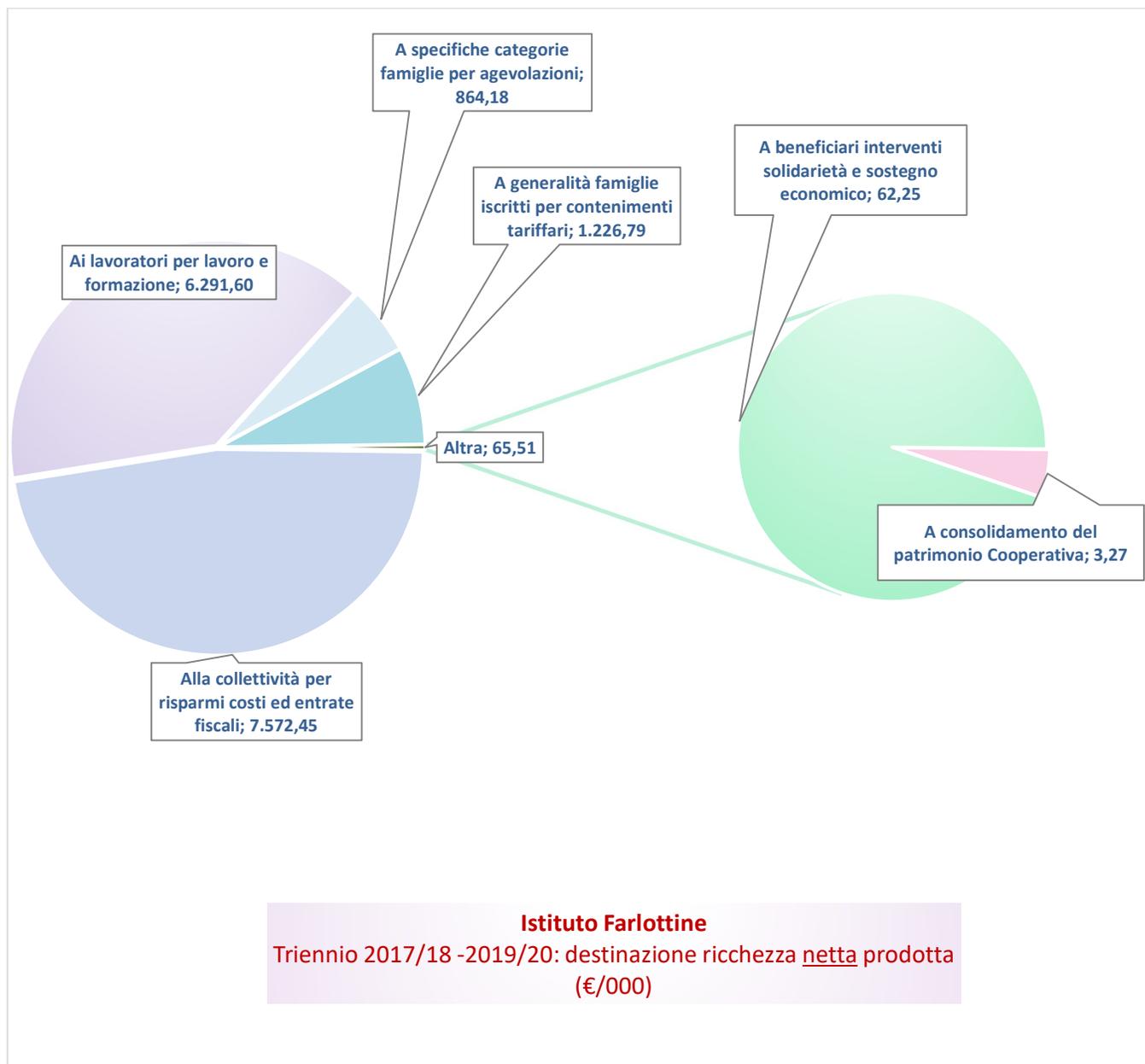
Il riepilogo caratterizza tale destinazione in relazione alle esigenze ed attese dei portatori d'interesse e al valore delle utilità apportate con riferimento a tali esigenze. Il totale della ricchezza destinata coincide naturalmente con quello della ricchezza creata di cui al precedente rendiconto.

ISTITUTO FARLOTTINE S. coop. Soc. a r.l.				
(Importi in migliaia di euro)	Esercizi sociali			Totale triennio
	2019-2020	2018-2019	2017-2018	
DESTINAZIONE DELLA RICCHEZZA NETTA PRODOTTA:				
> <u>Ai LAVORATORI</u>	<u>1.939,62</u>	<u>2.238,38</u>	<u>2.113,60</u>	<u>6.291,60</u>
Ricchezza distribuita per lavoro e formazione ai Soci	420,61	476,25	441,47	
Ristorno ai Soci lavoratori	0,85	0,00	1,40	
Ricchezza distribuita per lavoro e formazione ai dipendenti	1.508,88	1.749,23	1.659,65	
Valore economico sola formazione non inclusa nelle voci precedenti	9,28	12,90	11,08	
<i>[Valore economico sola formazione inclusa nell'importo retribuzioni]</i>	<i>[44,20]</i>	<i>[47,88]</i>	<i>[92,60]</i>	
> <u>A SOCI persone giuridiche a fronte utilizzo delle strutture immobiliari</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>
> <u>Alle FAMIGLIE DEGLI ISCRITTI, in modo generalizzato, in relazione a:</u>	<u>589,74</u>	<u>308,57</u>	<u>328,48</u>	<u>1.226,79</u>
Riduzioni tariffarie causa sospensione attività in presenza per Covid-19	382,50			
Interventi di contenimento tariffario generalizzato	150,24	251,57	271,65	
Attività di supporto svolte dai volontari dell'Istituto	50,00	50,00	50,00	
Attività di doposcuola gratuito e personalizzato	5,00	5,00	4,83	
Sportelli genitori gratuiti con specialisti (psicologo, pedagoga, nutrizionista; docenti)	2,00	2,00	2,00	
> <u>A specifiche categorie di FAMIGLIE DEGLI ISCRITTI in relazione a:</u>	<u>281,10</u>	<u>281,98</u>	<u>301,11</u>	<u>864,18</u>
Agevolazioni tariffarie legate al numero di figli	58,97	58,89	57,23	
Agevolazioni tariffarie legate alla situazione reddituale	39,63	41,36	45,66	
Agevolazioni tariffarie per i casi di difficoltà economiche	113,90	78,00	120,90	
Valore interventi sostegno non cofinanziati per casi di difficoltà apprendimento	41,00	72,00	51,76	
Valore borse di studio assegnate	27,60	31,73	25,56	
> <u>A BENEFICIARI DI INTERVENTI DI SOLIDARIETA' E SOSTEGNO ECONOMICO</u>	<u>22,21</u>	<u>15,74</u>	<u>24,30</u>	<u>62,25</u>
Donazioni ed erogazioni liberali	22,21	15,74	24,30	



(Importi in migliaia di euro)	Esercizi sociali			Totale triennio
	2019-2020	2018-2019	2017-2018	
> <u>Alla COLLETTIVITA' per risparmi di costo servizio scolastico pubblico</u>	<u>2.077,32</u>	<u>2.262,96</u>	<u>2.690,21</u>	<u>7.030,50</u>
> <u>Alla COLLETTIVITA' per entrate fiscali generate da attività scolastica</u>	<u>148,27</u>	<u>179,32</u>	<u>214,37</u>	<u>541,96</u>
> <u>AL CONSOLIDAMENTO PATRIMONIALE DELLA COOPERATIVA PER SOSTENERE GLI INVESTIMENTI DI SVILUPPO</u>	<u>6,55</u>	<u>-9,04</u>	<u>5,76</u>	<u>3,27</u>
Totale della ricchezza netta destinata	5.064,79	5.277,91	5.677,83	16.020,54

Il grafico seguente mette più chiaramente in evidenza sia l'entità che le proporzioni in base a cui i diversi portatori d'interesse hanno beneficiato della **ricchezza netta** erogata nell'ultimo triennio.





5.4 ALTRI DATI ECONOMICI

L'evoluzione del Patrimonio netto nell'ultimo triennio

	31/8/2018	31/8/2019	31/8/2020
Capitale Sociale	€ 50.850	€ 50.850	€ 50.850
Totale Riserve	€ 364.118	€ 369.706	€ 360.665
Totale Patrimonio Netto	€ 414.968	€ 420.556	€ 411.515

La diminuzione delle riserve rispetto al precedente periodo di rendicontazione deriva dalla copertura del disavanzo di gestione prodottosi nell'anno 2018/2019.

Altre informazioni economiche. Rinvio

Per quanto concerne gli investimenti in corso e, in generale, per ogni altra informazione di carattere economico e finanziario non oggetto di esame nelle sezioni precedenti, non si ravvisano circostanze particolari da segnalare oltre a ciò che è riportato nel bilancio d'esercizio redatto ai sensi delle norme civilistiche, a cui si rinvia.



CAPITOLO 6

ALTRE INFORMAZIONI

6.1 IMPATTO COVID NELL'ANNO. AZIONI MESSE IN ATTO PER LIMITARE IL CONTAGIO.

Oltre alla già menzionata sospensione delle attività in presenza sono state disposte fin da subito accurate operazioni di sanificazione all'interno di ogni sede della scuola.

Come noto, l'anno scolastico si è concluso senza la possibilità di riammissione degli alunni alle lezioni in presenza.

Peraltro nel periodo di sospensione si sono effettuate attente analisi e valutazioni, sono state assunte le opportune decisioni e infine sono stati implementati interventi in merito a organizzazione degli spazi interni ed esterni, capienze, flussi delle persone all'interno degli edifici, scaglionamenti, orari dei servizi, degli accessi e dei deflussi dagli edifici, percorsi, segnaletica, disponibilità di materiali igienizzanti, frequenza e organizzazione degli interventi periodici di sanificazione.

Il lavoro svolto si è imperniato intorno ad un organismo attivato con questo scopo, il "Comitato di gestione emergenza Covid", che si è occupato anche di garantire il rispetto di tutte le disposizioni normative atte ad affrontare nel modo migliore possibile l'emergenza del momento e a tenere i contatti con il Referente Covid del Dipartimento di Sanità Pubblica.

L'intenso lavoro svolto ha permesso di mettere a punto una strategia di riapertura in totale sicurezza dal mese di settembre 2020 ed ha consentito il regolare avvio e svolgimento dell'anno scolastico 2020/21 senza significative ripercussioni derivanti dall'andamento della pandemia.

E' stato redatto un Patto di responsabilità reciproca, ad integrazione degli "Aspetti essenziali del Regolamento sottoscritti all'atto dell'iscrizione" che tutte le famiglie hanno sottoscritto per poter far accedere i figli alla comunità scolastica.

Sono state individuate figure specifiche sia per il ruolo di Referenti Covid (una per ogni sede) sia per il ruolo di Operatore, adibito a supportare il referente nella gestione dei casi, qualora si presentassero.

É stata predisposta una formazione specifica per tutto il personale dipendente. Tale formazione, svolta prevalentemente con modalità "a distanza", ha avuto la finalità di fornire ai docenti e al personale tutte le indicazioni per un corretto accesso e permanenza all'interno della scuola, oltre che le basilari indicazioni circa la gestione di eventuali casi Covid.

É stata predisposta una formazione anche per i genitori, tramite brevi video inviati ad ogni classe/sezione prima dell'inizio delle attività educative e scolastiche, con lo scopo di informare circa le modalità di accesso alla scuola.



6.2 IMPATTO COVID NELL'ANNO: ASPETTI ECONOMICI

Dal punto di vista economico, la conseguenza più significativa dell'epidemia Covid-19 per la Cooperativa nell'esercizio 2019/2020 è stata la revisione straordinaria e generalizzata dei corrispettivi di frequenza a fronte del periodo di sospensione delle attività scolastiche in presenza.

Si è trattato di una misura straordinaria di alleggerimento dei costi di frequenza che aveva una duplice finalità: da un lato di aiuto non meramente simbolico in questo periodo di difficoltà a favore di coloro che sopportano l'onere del servizio scolastico a pagamento; in secondo luogo, di riconoscimento che tutti gli strumenti di didattica a distanza attivati, pur essendo stati impiegati con risultati molto soddisfacenti, hanno potuto solo parzialmente - e solo per le classi superiori - surrogare le attività in presenza.

Ulteriori oneri direttamente o indirettamente connessi all'epidemia Covid-19 sono derivati da:

- i costi per l'operatività dell'anzidetto Comitato di gestione nominato appunto per sovrintendere alla emergenza Covid;
- gli onorari riconosciuti alla professionista che ha fornito consulenza e assistenza in materia di igienizzazione;
- i costi per l'acquisto dei presidi per la prevenzione dei contagi;
- gli onorari professionali riconosciuti ai consulenti chiamati a collaborare alla definizione delle scelte strategiche e operative per il superamento della situazione di emergenza epidemiologica, la valutazione d'impatto della stessa sull'attività scolastica, in particolare quella svolta dagli istituti scolastici paritari, la ridefinizione del business plan di Istituto Farlottine al fine, tra l'altro, di assicurare un quadro di equilibrio finanziario sostenibile a propria volta funzionale a garantire la continuità d'impresa;
- il costo derivante dal reintegro salariale operato a beneficio dei dipendenti, la cui attività lavorativa è stata sospesa per il ricorso al Fondo Integrazione Salariale durante il periodo di interruzione dell'attività scolastica in presenza, in misura pari alle riduzioni subite dalle retribuzioni rispetto al livello ordinario;
- il costo derivante dal riconoscimento di un beneficio premiale straordinario a favore delle maestranze che maggiormente hanno contribuito al funzionamento della Scuola durante il periodo di chiusura delle attività in presenza nonché alla loro ripartenza nel nuovo anno scolastico.

Per rimediare alla riduzione delle rette e all'aumento dei costi sopra evidenziati, all'atto della interruzione disposta per le attività scolastiche in presenza, si è provveduto immediatamente alla sospensione, parziale o totale secondo i casi, dell'attività lavorativa del personale coinvolto nella riduzione dell'attività scolastica con il ricordo al Fondo Integrazione Salariale.

La fruizione dell'ammortizzatore sociale è stata quella massima consentita dalle norme in materia e dagli accordi stipulati con le organizzazioni sindacali.

Nello stesso periodo sono stati messi in atto tutti i possibili risparmi di costi che la situazione di sospensione dell'attività permetteva. Questo ha determinato una generale contrazione degli oneri gestionali - diversi da quelli relativi al personale, agli



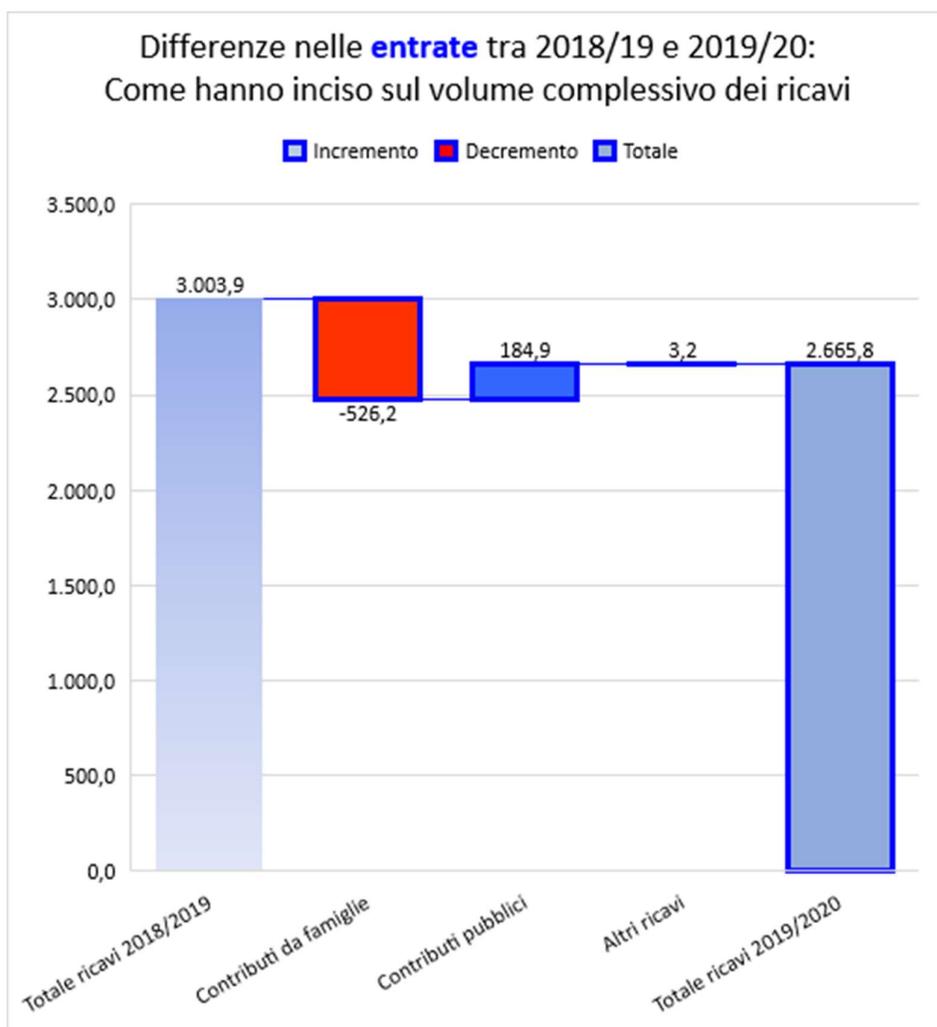
ammortamenti, agli oneri fiscali e a quelli straordinari – in misura pari a circa il 19% di quanto sostenuto nell'esercizio precedente.

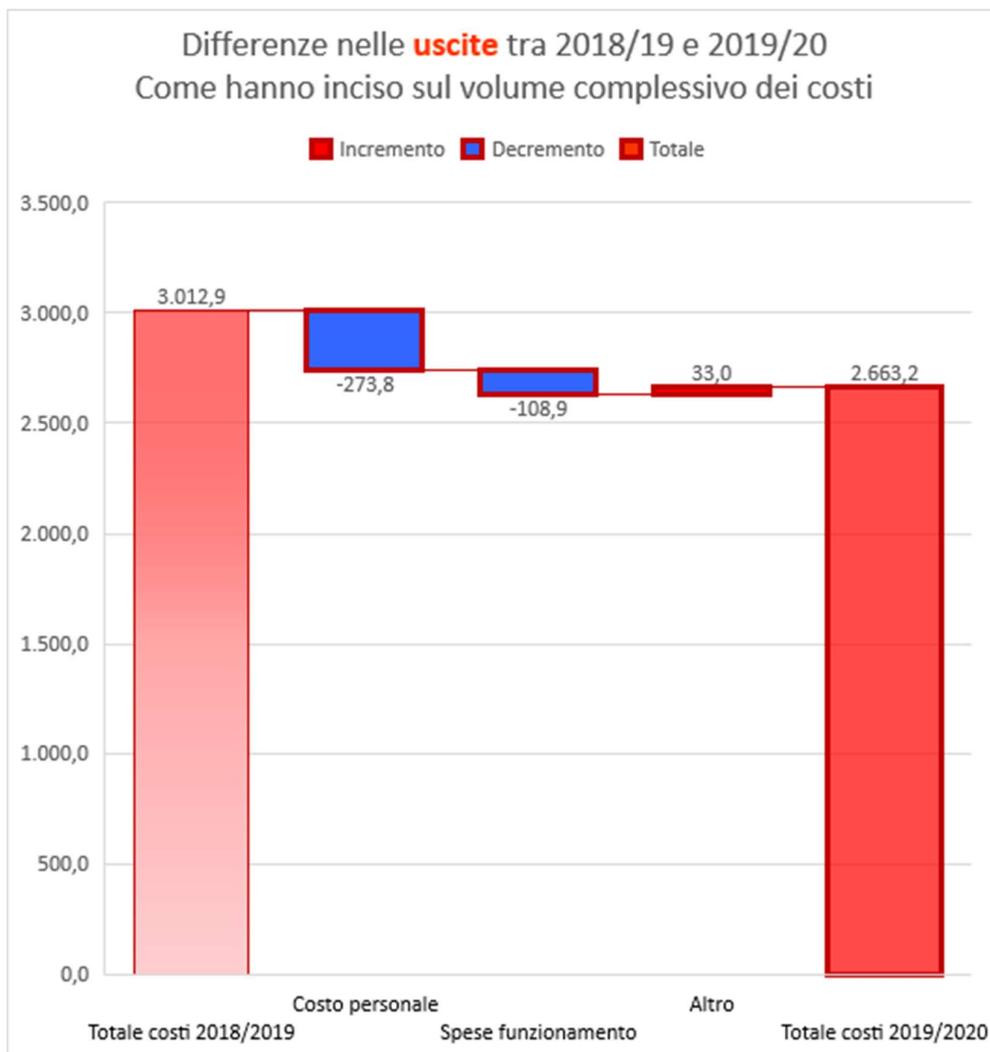
Con riferimento alla continuità aziendale e alle previsioni per il 2020/2021, è stata condotta un'attenta analisi della situazione finanziaria con particolare riferimento alle previsioni di incasso delle rette, alla scadenza dei debiti, nonché alla liquidità disponibile.

Per quanto le incertezze circa la risolvibilità dell'emergenza, anche in termini temporali, rendano particolarmente difficili le stime di natura economica e finanziaria, anche nell'ipotesi in cui il suddetto scenario si protragga anche nei prossimi anni, gli Amministratori ritengono confermato il presupposto della continuità aziendale.

I grafici seguenti mettono in evidenza, il primo, le differenze tra le entrate dell'esercizio di cui ci occupiamo e quelli dell'esercizio precedente e il secondo, le analoghe differenze prodottesi nelle uscite.

Detto in termini più tecnici, i due stessi grafici, visti combinatamente, permettono di comprendere quali ripercussioni siano derivate a causa delle circostanze che hanno caratterizzato l'anno di cui trattasi e, più precisamente: (i) l'impatto che ne è derivato in termini di flessione dei ricavi d'esercizio; (ii) il riflesso che ne è derivato sui costi d'esercizio.







6.3 INDICAZIONI SU CONTENZIOSI/CONTROVERSIE

Non sussiste alcuna controversia in corso rilevante ai fini della rendicontazione sociale.

6.4 FATTI INTERVENUTI DOPO LA CONCLUSIONE DELL'ANNO DI BILANCIO.

Tra i fatti di gestione verificatisi dopo la fine dell'anno 2019/20 si segnala in particolare la stipula in data 27/1/2021, con l'Opera di San Domenico, dell'atto costitutivo di un vincolo di destinazione ex art. 2645-ter del codice civile.

Tramite tale atto uno degli immobili di proprietà dell'Opera è stato destinato a specifica tutela dei crediti retributivi dei dipendenti di Istituto Farlottine. In tal modo i crediti dei lavoratori sono posti in una condizione di privilegio assistendoli con una garanzia speciale a valere su beni immobili.

Si tratta di un evento significativo ed importante con il quale Istituto Farlottine - e per il suo tramite Opera San Domenico, suo socio di maggioranza - ha inteso rafforzare le tutele dei lavoratori, inclusi i propri soci, venendo incontro alle loro legittime attese di **sicurezza del rispetto dei propri diritti economici e contrattuali.**



CAPITOLO 7

RENDICONTAZIONE AMBIENTALE. CENNI

In conformità a quanto precisato dalle linee guida di cui al citato DM 4/7/2019, Si ritiene che non ricorra la necessità di svolgere una rendicontazione ambientale dato che l'attività svolta dall'Istituto Farlottine è ad impatto ambientale estremamente ridotto.

Ci limitiamo in questa sede a ribadire il nostro impegno a che lo svolgimento della nostra attività avvenga sempre nel sostanziale e ragionevole rispetto dell'ambiente.

L'ambiente va inteso nella sua accezione più ampia di tutela e rispetto dello spazio fisico naturale circostante, di contenimento dell'impatto sulle risorse non rinnovabili e di coerenza con l'esigenza di uno quadro generale di sviluppo sostenibile.

Ma tale ampiezza di sguardo all'ambiente necessariamente include una attenzione particolare all'**ecologia dell'uomo** che del rispetto dell'ambiente, nel senso normalmente inteso, costituisce presupposto necessario.

Riteniamo che sia ancor più prezioso il fatto che questo impegno si riflette anche nella nostra azione educativa affinché a queste consapevolezza siano formate anche le nuove generazioni.



PARTE QUARTA

PROSPETTIVE FUTURE

La scuola come polmone della società

L'orizzonte della scuola

Il fine della scuola è oltre la scuola. Se l'obiettivo della scuola fosse la scuola stessa non ci sarebbe per noi nessun orizzonte a cui far riferimento, nessuna prospettiva concreta per il futuro e tutto il nostro indaffaramento non sarebbe diverso dal movimento di una trottola che gira su se stessa senza fare strada.

La scuola deve, dunque, per sua struttura, guardare oltre se stessa e questo sia perché l'opera educativa e istruttiva che è posta in essere con bimbi e ragazzi deve avere come finalità la vita e non il semplice superamento dell'anno scolastico, sia perché la scuola tutta intera ha senso se si pone innanzitutto come "scuola di pensiero", e cioè come fonte di crescita per tutte le persone che la costituiscono e, a diverso titolo, ne fanno parte: famiglie, docenti, educatori, collaboratori. Solo in questo modo la scuola, ogni scuola, diviene parte integrante del tessuto sociale, lo alimenta e trae da esso motivo di riflessione e ricerca.

Se la scuola è per la vita, la vita stessa diviene l'ispiratrice prima delle attenzioni che la scuola deve avere per fornire gli strumenti adeguati a "rispondere" alle esigenze del vivere umano.

Così, anche da questa emergenza pandemica, abbiamo potuto trarre utili elementi per riflettere sul nostro operato, per avere conferme del cammino intrapreso e anche per attivare nuovi progetti per meglio rispondere alle nuove esigenze.

Che cosa abbiamo imparato dall'emergenza sanitaria

Il periodo particolare che la società si è trovata ad affrontare con l'inevitabile isolamento imposto dalla pandemia, ha evidenziato quanto la scuola costituisca nella comunità umana un punto nevralgico: delicato e prezioso quanto forte e trainante. Mai come in questo periodo, infatti, abbiamo potuto toccare con mano l'importanza delle istituzioni scolastiche ed è emerso in modo ancor più evidente che la qualità della scuola è determinante per la società di oggi e di domani.

In questo periodo abbiamo avuto alcune conferme importanti in merito alla validità del nostro percorso. Infatti, la direzione intrapresa dall'Istituto Farlottine ha mostrato la sua fecondità anche in questo frangente e, in forza della DAD e della LEAD, si può dire che la scuola stessa sia entrata maggiormente nelle case dei nostri bimbi e ragazzi, consentendo di rinsaldare i legami esistenti e facendo cogliere alle famiglie il buon lavoro condotto dal nostro corpo docente e anche dal settore amministrativo e di segreteria.

Particolare rilievo ha assunto l'attenzione riservata ai bimbi e ragazzi con fragilità, che si è tradotta in un contatto ancor più stretto con le loro famiglie le quali hanno ricevuto dalla scuola un accompagnamento particolare, in considerazione delle difficoltà ulteriori



che si sono trovati ad affrontare.

È diventato così ancor più evidente che non è pensabile aiutare queste situazioni operando solo in ambito strettamente scolastico e nei tempi scolastici. Risulta dunque quanto mai urgente individuare nuove modalità che consentano un ampliamento della collaborazione fra scuola e famiglia, fra scuola e specialisti, in una parola fra scuola e vita, soprattutto per le situazioni di fragilità.

A questo proposito sarebbe bene ridare nuovo slancio a un itinerario ipotizzato tempo fa e che ha avuto una battuta d'arresto a causa delle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria: di pari passo alla ricerca di fondi per finanziare progetti a vantaggio delle situazioni più svantaggiate e bisognose di attenzione, potrebbe ora riprendere forza l'idea di adibire alcuni ambienti presenti nella sede San Domenico, ora non utilizzati per attività scolastiche, a punti di accoglienza e spazi di condivisione per le famiglie.

Approfondire il nostro progetto educativo

Per rispondere sempre meglio alle esigenze emergenti, è fondamentale proseguire nell'approfondimento dei principi costitutivi del nostro progetto educativo. La solidità di questi principi e la piena condivisione fra i docenti di questo sguardo sulla natura umana, sono gli elementi fondamentali che ci consentono di essere d'aiuto alle nuove generazioni e alla società di cui facciamo parte.

In questi vent'anni di esperienza a contatto diretto con il mondo dell'educazione, ci siamo sempre maggiormente resi conto di quanto importante sia riuscire ad approfondire con tutti gli insegnanti gli elementi fondamentali del pensiero di San Tommaso in merito alla persona umana e alla sua vocazione alla felicità e, dunque, al suo cammino di conquista di se stessa.

La particolare concezione della persona umana proposta da San Tommaso consente di gettare una luce importante sul processo di crescita e, dunque, sull'educazione. Assunta Viscardi, la nostra fondatrice, mette in opera la promozione della dignità umana a partire da un assunto fondamentale: la persona non è ciò che fa.

Ogni individuo dunque, indipendentemente dal suo comportamento, è portatore di una dignità che mai potrà essere cancellata. Ogni individuo è chiamato a portare pienamente a maturazione la dignità che gli appartiene in quanto essere umano e il comportamento "degno" diventa il modo di rispondere alla vocazione di un soggetto intelligente, creato a immagine di Dio. San Tommaso dice che il vivere bene consiste nel ben operare e il ben operare è un operare in modo intelligente. Ecco dunque l'opera dell'educatore, accompagnare bambini e ragazzi a utilizzare bene la propria intelligenza e a sviluppare nel proprio comportamento una intelligenza affettiva e una affettività intelligente.

Sarà importante proseguire nella collaborazione pluriennale con la SITA (Società Internazionale Tommaso d'Aquino) per sostenere un percorso di formazione pensato appositamente per gli insegnanti, al fine di dare loro gli elementi salienti del progetto educativo che caratterizza il nostro Istituto.

Il percorso di formazione non potrà essere condotto solo "in teoria" o attraverso percorsi formativi astratti, ma dovrà interessare direttamente il lavoro di programmazione e progettazione svolto dai docenti, essere condotto con specialisti che operano a fianco di insegnanti ed educatori per fare in modo che la revisione del curriculum prenda forma non tanto o non solo sulla carta, ma nella vita quotidiana di coloro che sono direttamente



chiamati a formare le nuove generazioni e influisca sulla qualità delle relazioni che costituiscono il tesoro più prezioso dell'esperienza scolastica.

Ristrutturazione del curriculum: un bilinguismo con contenuto

Per proseguire e più ampiamente realizzare questo affondo sulle esigenze della natura umana, ci è dunque anche propizia l'opera di revisione del nostro curriculum e la sua implementazione con il bilinguismo.

Il collegamento fra le esigenze della natura umana e il curriculum con bilinguismo non pare immediato, ma dal nostro punto di vista il bilinguismo diventa per la nostra scuola una strada utile all'approfondimento del progetto educativo in merito alle esigenze della natura umana.

Ci spieghiamo meglio. Se da un lato infatti è vero che imparare a comunicare in inglese avrebbe già un senso in sé, dato che la scuola italiana deve recuperare il ritardo accumulato in questo traguardo, è anche vero che l'inglese resta una lingua e come tale è uno strumento per attingere e comunicare contenuti, ed è sotto questo aspetto che il curriculum con bilinguismo può aprire una serie di opportunità preziosissime per la nostra realtà consentendo di approfondire e trasmettere i contenuti che riteniamo fondamentali per la buona crescita dei bambini.

Riguardo al primo aspetto è fondamentale portare a termine la ristrutturazione del nostro curriculum nella direzione del bilinguismo. Dopo aver ormai completato la strutturazione del curriculum con bilinguismo nella scuola primaria resta ora da progettare e realizzare questa medesima "ristrutturazione dell'attività" per gli altri ordini di scuola, cioè la scuola media e la scuola dell'infanzia.

Per la scuola media la ristrutturazione riguarderà un po' tutte le discipline, a cominciare da materie come geografia e attività motoria, per arrivare a toccare anche scienze, arte e letteratura (ritagliando spazi per la letteratura straniera oltre che italiana).

Per la scuola dell'infanzia si inizierà appena possibile con l'introduzione di laboratori in lingua per poi passare a tempi stabili nella giornata dedicati ad attività in lingua inglese. Riguardo al secondo aspetto sarà indispensabile promuovere contenuti specificamente ispirati al nostro progetto educativo per impreziosire il materiale da mettere a disposizione di bimbi e ragazzi per l'apprendimento della lingua inglese.

In questo modo, parallelamente alla revisione nella linea del bilinguismo, sarà possibile condurre una integrazione del curriculum verticale approfondendo i punti salienti del nostro progetto educativo con particolare riferimento all'educazione affettiva. La necessità di creare dispense e materiale vario per i progetti CLIL sarà un'occasione preziosa per predisporre contenuti sempre più centrati sulla specificità educativa del nostro Istituto e promuovere una formazione non solo teorica, ma sul campo e *in itinere*.

Per concludere

L'anno scorso erano state individuate tre direttrici principali di sviluppo della nostra cooperativa: approfondimento del nostro progetto educativo, accoglienza degli alunni con fragilità, ricerca fondi come promozione della nostra specificità.

In queste linee di direzione possiamo trovare ora motivo di ulteriore rilancio verso una sempre maggiore attenzione alle esigenze profonde dell'essere umano e verso una



capacità rinnovata di accompagnare le famiglie nell'opera educativa. Intendiamo sviluppare da un lato un curriculum con bilinguismo, che ponga la scuola al passo con le necessità del nostro tempo, e dall'altro un'attenzione rinnovata e approfondita alle esigenze autentiche della natura umana, per rispondere alle urgenze educative della nostra società che rischia oggi una sempre maggiore disgregazione a scapito della naturale socievolezza umana.

Siamo consapevoli che i nostri sforzi sono poca cosa rispetto all'ampiezza dell'emergenza educativa attuale, ora ulteriormente aggravata dalla pandemia, ma sappiamo anche che ogni passo nella giusta direzione, pur se piccolissimo, è un contributo autentico al vero progresso dell'umanità a favore della condivisione e della pace, come un genuino respiro per la società di oggi e di domani.

Il Rettore

Mirella Lorenzini